



SEZIONE DI TREVISO

CERIMONIALE A.N.A.





Sul Vessillo Sezionale sono appuntate le seguenti decorazioni:

- Sottotenente Aldo Fantina, Medaglia d'Oro al Valor Militare
- Alpino Angelo Ziliotto, Medaglia d'Oro al Valor Militare
- Tenente Medico Enrico Reginato, Medaglia d'Oro al Valor Militare
- Capitano Manlio Feruglio, Medaglia d'Oro al Valor Militare
- Tenente Generale Tommaso Salsa, Medaglia d'Oro al Valor Militare

ed inoltre:

- 1 Medaglia d'Oro al Valore Civile
- 2 Medaglie d'Oro della Croce Rossa Italiana
- 1 Medaglia d'Oro della Protezione Civile Nazionale per l'intervento a l'Aquila nel 2009
- 1 Medaglia di Bronzo alla P.C. della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'intervento "Terremoto Umbria-Marche" del 1997.



CERIMONIALE A.N.A. SEZIONALE

PREMESSA

Lo scopo di questa “libretta” è di definire le modalità di esecuzione delle manifestazioni e cerimonie associative al fine di facilitarne l’organizzazione e conferirne la necessaria uniformità nei comportamenti.

RESPONSABILE della CERIMONIA (CERIMONIERE)

Premesso che le manifestazioni associative si articolano in funzione del “grado” delle manifestazioni stesse.

Abbiamo infatti manifestazioni con la presenza del labaro della Associazione:

- **NAZIONALI**
- **di RAGGRUPPAMENTO**

e in manifestazioni:

- **di SEZIONE**
- **di GRUPPO**

In tutti i casi si dovrà prevedere la nomina di un **Responsabile della cerimonia** (più propriamente **Cerimoniere**), che dovrà essere nominato dalla Sede Nazionale per le manifestazioni nelle quali è presente il Labaro dell’Associazione, mentre per le altre manifestazioni sarà scelto dal Presidente della Sezione e/o dal Capogruppo.

Il Cerimoniere coordina tutti gli aspetti e le fasi di pianificazione, organizzazione ed esecuzione della cerimonia, deve dirigere e coordinare eventuali responsabili di settore, che da lui dipendono. Al fine di non essere distratto da altre incombenze, è opportuno che il Responsabile della cerimonia non sia il Presidente di Sezione o il Capogruppo per le manifestazioni di loro competenza in quanto, nell’ambito della manifestazione hanno altri compiti.

CERIMONIA ALPINA

1. PIANIFICAZIONE: definizione del tipo di cerimonia, luogo, data di svolgimento e risultato che si spera di ottenere.

2. ORGANIZZAZIONE e PREPARATIVI

- a) Addobbi e allestimenti dei luoghi e percorsi, tricolore;
- b) Accordi, permessi e concorsi militari;
- c) Parcheggio, segnaletica, movieri;
- d) Servizio d'ordine;
- e) Servizio di sicurezza;
- f) Servizio sanitario;
- g) Collegamenti;
- h) Programmazione cerimonia religiosa;
- i) Pubblicità, comunicazioni e servizio fotografico;
- j) Doni, corone, attestati, decorazioni;
- k) Speaker e scaletta degli interventi;
- l) Aspetti formali);
- m) Inviti.

3. ATTI della CERIMONIA o MANIFESTAZIONE

- a) Durata;
- b) Accoglienza Autorità ed invitati di riguardo;
- c) Ammassamento;
- d) Ordine di sfilamento;
- e) Onori iniziali e finali al Labaro dell'Associazione;
- f) Onori iniziali e finali ai Gonfaloni dei Comuni decorati di Medaglia d'Oro al valor Militare;
- g) Alzabandiera;
- h) Onori ai Caduti;
- i) Segnali d'onore, inni, marce;
- j) S. Messa: in chiesa, all'aperto, Preghiera dell'Alpino;
- k) Saluti e allocuzioni;
- l) Consegna premi e attestati;
- m) Deflusso delle Autorità;
- n) Pranzi, rinfreschi, ranci alpini.

4. DOPO la CERIMONIA

- a) Notizie e resoconti;
- b) Pulizia, riordino, archiviazione;
- c) Ringraziamenti.

5. CERIMONIE PARTICOLARI

- a) Esequie;
- b) Giuramenti;
- c) Inaugurazione di sedi;
- d) Scoprimento di monumento, cippo, targa;
- e) Consegna di nuovo Vessillo o Gagliardetto;
- f) Premiazioni di gare o concorsi e consegna di attestati.

MANIFESTAZIONI a CARATTERE NAZIONALE

- a) Adunata Nazionale;
- b) Cerimonie commemorative locali definite a carattere nazionale

MANIFESTAZIONI a CARATTERE LOCALE

- a) Raduni di Raggruppamento;
- b) Raduni Sezionali;
- c) Raduni di Gruppo.

ALLEGATI

Inno di Mameli, Trentatré, Leggenda del Piave, Preghiera dell'Alpino.

1. PIANIFICAZIONE

La pianificazione di ogni manifestazione o cerimonia deve avvenire con un congruo anticipo segnalando al livello superiore data, luogo, e modalità per consentire il necessario coordinamento e la programmazione degli altri impegni nonché tutte le azioni e richieste da inoltrare agli enti interessati.

2. ORGANIZZAZIONE e PREPARATIVI

a) ADDOBBI e ALLESTIMENTI dei LUOGHI e PERCORSI

Il luogo dove si svolge la cerimonia o almeno la sua parte principale, nonché il percorso dell'eventuale sfilamento devono essere, possibilmente decorati con Bandiere Tricolori esposte alle finestre sugli edifici prospicienti.

Si rammenta che la Bandiera Nazionale è a bande verticali verde, bianco e rosso. Deve essere esposta così come gli striscioni, gli orifiamma e le coccarde, come da schemi a pag. 64 e 65 della presente libretta

Il percorso della sfilata dovrà essere scelto tenendo conto di alcuni accorgimenti meglio precisati nel capitolo "svolgimento della cerimonia o manifestazione" (lettera d, ordine di sfilamento).

1a) TRIBUNE

Devono essere di numero e dimensioni tali da poter consentire a tutte le Autorità e agli invitati che prevedibilmente saranno presenti di accedervi agevolmente.

Il palco delle Autorità non deve essere assolutamente addobbato con la Bandiera Nazionale mentre potranno essere utilizzati nastri monocolori o coccarde tricolori.

La tribuna d'onore deve essere dotata anche di un ingresso posteriore per consentire a coloro che, per motivi diversi, dovessero accedere o lasciare la tribuna durante la cerimonia, possano farlo senza arrecare disturbo. Qualora non risulti conveniente approntare le tribune, lo spazio destinato alle Autorità o agli ospiti di riguardo, dovrà essere transennato o delimitato con corde da roccia (ben evidenziate), ecc.

2a) PEDANE

Vengono normalmente collocate sul davanti ed ai lati della tribuna delle Autorità alle quali deve essere però garantita una perfetta visibilità e debbono essere adibite alla sistemazione dei Gruppi, della Bandiera e del Labaro Nazionale.

3a) LEGGII

Devono essere di altezza tale da consentire un comodo e sicuro appoggio per i fogli del testo da leggere ed essere collegati con l'impianto di amplificazione. (In caso di manifestazioni serali o notturne dovrà essere prevista anche una adeguata illuminazione).

4a) ADDOBBI

E' assolutamente vietato utilizzare la Bandiera Nazionale per scopi puramente decorativi.

Dovranno invece essere utilizzati festoni od orifiamma monocolori o policromi da sistemare in modo tale da decorare con sobrietà e soprattutto per nascondere eventuali punti o pareti che sia conveniente non esporre alla vista delle Autorità o degli invitati

5a) TRANSENNE

Devono essere sistemate in modo tale da non permettere al pubblico di invadere le aree della cerimonia che si vogliono mantenere sgombre. I tratti aperti per l'accesso delle Autorità, Labari, Vessilli ecc. devono essere presidiati da apposito personale, possibilmente munito di segni di riconoscimento (cartellini, bracciali, uniformi particolari).

N.B. Ricordarsi che la transennatura sulla pubblica via è soggetta ad autorizzazione comunale.

b) ACCORDI e PERMESSI: Concorsi Militari

L'ente preposto all'organizzazione della cerimonia deve ovviamente chiedere con congruo anticipo i permessi necessari alle Autorità civili locali.

Per richiedere invece gli eventuali concorsi militari (fanfare, cori, picchetti armati, materiali vari), secondo le direttive di cui alla circolare n. 30 del 5 Aprile 2000, la richiesta deve essere inoltrata dalla Sezione, anche se la manifestazione è a livello di Gruppo, solo ed esclusivamente alla Sede Nazionale, che provvederà ad inoltrare la richiesta alle Autorità competenti.

c) PARCHEGGI, SEGNALETICA e MOVIERI

I parcheggi devono essere possibilmente ubicati in zone vicine alla zona dell'ammassamento o del punto focale della manifestazione, devono essere opportunamente segnalati e custoditi dai movieri che, avendo preventivamente organizzato l'area di parcheggio, indichino il luogo dove parcheggiare l'automobile o eventuali bus.

Sarebbe inoltre opportuno che l'itinerario di accesso alla zona della manifestazione fosse adeguatamente segnalato, onde evitare inutili e affannose ricerche ai partecipanti.

d) SERVIZIO D'ORDINE

E' preposto alla corretta esecuzione delle disposizioni impartite dal Responsabile della cerimonia.

e) SERVIZIO di SICUREZZA

L'argomento riguarda la sicurezza del personale e dei punti sensibili, nonché dei mezzi partecipanti alla cerimonia. Particolare cura deve essere posta nel collegamento con gli organi preposti (Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Locale) al fine di impedire che malintenzionati possano confondersi con la massa e creare motivo di turbamento alla manifestazione stessa o arrecare danni.

Se é prevista la presenza di personalità di alto rango istituzionale, va informato per tempo il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri perchè possa valutare tutte le implicazioni di scorta e sicurezza necessaria alla protezione delle stesse.

f) SERVIZIO SANITARIO

Deve essere organizzato e definito con il 118, qualora l'entità della manifestazione lo richieda, prevedere uno o più posti di medicazione, una o più ambulanze. Nel caso la cerimonia si svolga in località non accessibile ai mezzi sarebbe opportuno predisporre un collegamento con il servizio eliambulanze della località più vicina.

g) COLLEGAMENTI

Due tipi di collegamenti devono essere previsti: uno per l'amplificazione per gli speakers e gli oratori e un secondo per il personale di servizio (accertarsi della loro efficienza).

Quest'ultimo deve collegare come minimo, il Responsabile della cerimonia ed i Responsabili dei Settori (Capo del Servizio d'Ordine, Dirigente del Servizio Sanitario, le Autorità di pubblica sicurezza, il Comandante dello schieramento ecc).

h) PROGRAMMAZIONE della CERIMONIA RELIGIOSA

Concordare con il Sacerdote celebrante le fasi della Santa Messa, richiedendo la presenza del Cerimoniere, dei simboli associativi e del trombettiere in Chiesa, la lettura della Preghiera dell'Alpino e di riservare i posti per le Autorità presenti.

i) PUBBLICITA' e COMUNICAZIONI**Servizio fotografico e Comunicati Stampa**

L'evento deve essere adeguatamente pubblicizzato, anche in relazione alla rilevanza della manifestazione tramite i giornali e le televisioni locali per conferirle il giusto risalto e dare la possibilità al maggior numero di persone di conoscere l'evento.

Se è stata prevista l'esposizione di locandine, queste devono essere esposte con congruo anticipo e devono essere in regola con le eventuali disposizioni fiscali sulle affissioni.

Per queste attività è opportuno nominare un addetto stampa che si occupi solo di questo aspetto della manifestazione.

Se è previsto un servizio fotografico della manifestazione, questo deve essere svolto in modo tale da non intralciare le fasi della cerimonia e da evitare che gli operatori transitino o comunque sostino nelle vicinanze del Labaro Nazionale o della Bandiera di Guerra se presente.

j) DONI, CORONE, ATTESTATI e DECORAZIONI

Tutti questi oggetti devono essere preparati con largo anticipo onde evitare sorprese dell'ultimo momento e custoditi in modo tale da essere immediatamente disponibili al momento della consegna.

Qualora sia previsto uno scambio di doni (crest, targhe ecc.) con Autorità, Reparti o Rappresentanze, dovranno essere presi preventivi accordi per evitare di mettere in imbarazzo "a sorpresa" il ricevente.

k) SPEAKER, SCALETTA degli INTERVENTI

La figura dello speaker deve essere prevista ogni qualvolta sia possibile e dovrà avere a disposizione un valido sistema di amplificazione.

Il suo compito consiste nell'illustrare al pubblico e alle Autorità i momenti della cerimonia, pertanto dovrà essere munito del dettagliato programma della cerimonia dal quale riceverà una scaletta degli avvenimenti e sulla quale dovrà adeguatamente prepararsi, in modo tale da tenere desta l'attenzione del pubblico evitando i tempi morti e le sempre pericolose improvvisazioni.

Dovrà però evitare eccessi di retorica ricercando quella moderazione e semplicità da sempre caratteristiche degli Alpini.

I) ASPETTI FORMALI

Ogni manifestazione dell'Associazione Nazionale Alpini deve sempre essere contraddistinta dalla modestia e frugalità proprie dell'Alpino, ma anche da quella dignità che l'Associazione si è conquistata nel tempo, pertanto anche gli aspetti formali rivestono la loro importanza; perchè se è vero che l'abito non fa il monaco è altrettanto vero che contribuisce a farlo; quindi coloro che nella manifestazione hanno il compito di rappresentare l'Associazione, hanno il dovere di vestire in maniera adeguata alla solennità dell'occasione. Pertanto i presidenti (Nazionale e di Sezione) componenti del Consiglio Direttivo Nazionale e di Sezione, il Collegio dei Revisori dei Conti, i componenti della Sede Nazionale, i Presidenti Emeriti Sezionali ed il Capogruppo in occasione di una cerimonia del proprio Gruppo, sono tenuti ad indossare un abito scuro (camicia bianca e cravatta).

Sono tenuti inoltre, ad indossare l'abito scuro (camicia bianca e cravatta), l'Alfiere che porta il Vessillo Sezionale, l'Alfiere che porta il Disco, (Sezione di Treviso) in occasione dell'Adunata Nazionale e del 3° Raggruppamento, l'Alfiere e la scorta dei Labari (U.N.I.R.R., A.N.E.I. e NASTRO AZZURRO) e l'Alfiere che porta il Gagliardetto, in occasione di una cerimonia del proprio Gruppo.

In occasione dell'Adunata Nazionale e del Raduno 3° Raggruppamento, tutti gli Alfieri che portano il Gagliardetto devono indossare la camicia sezionale. Tutti gli alpini che sfilano devono indossare la camicia sezionale.

Gli Alpini che portano gli striscioni durante le sfilate devono indossare la camicia sezionale e non calzare scarpe da ginnastica colorate, (sarebbe opportuno calzassero scarpe nere).

Gli Alpini con la camicia del gruppo sfilano in un apposito blocco. In occasione di Raduno Sezionale, gli Alpini in servizio hanno l'obbligo di indossare la camicia sezionale, tutti gli altri possono partecipare con la camicia del Gruppo. Per tutti vige sempre l'obbligo di tenere le maniche abbassate e abbottonate.

E' ASSOLUTAMENTE VIETATO INDOSSARE I PANTALONI CORTI

Il Cappello Alpino dovrà essere indossato durante le cerimonie, ad eccezione di quanto riportato nel capitolo relativo alla Santa Messa.

m) INVITI

Gli inviti devono essere normalmente:

- limitati alle Autorità civili, militari ed ecclesiastiche in ambito locale (l'elenco dovrà essere sempre aggiornato).
- essere inviati con adeguato anticipo (almeno 20 giorni).
- possibilmente scritti o stampati su carta da lettera o cartoncino intestati e contenere:
 - a) logo A.N.A. da porre in alto a sinistra, eventualmente con la presenza degli altri enti patrocinanti;
 - b) Il programma particolareggiato, stampato sull'invito o allegato allo stesso;
 - c) L'indicazione della Sezione o del Gruppo che organizza la manifestazione;
 - d) La località, data ed orario di afflusso;
 - e) L'Autorità che pronuncerà l'allocuzione;
 - f) L'ubicazione dei parcheggi;
 - g) L'indicazione se "è gradita la presenza della gentile Signora";
 - h) L'indicazione se deve essere confermata la presenza "R.S.V.P.";
 - e) L'indicazione di un recapito telefonico, fax, e-mail;
 - i) Evitare nel modo più assoluto di riportare sull'invito il "menù" dell'eventuale pranzo.

NOTA: L'invito al Presidente Nazionale deve essere rivolto dal Presidente di Sezione. Il Consigliere Nazionale di riferimento dovrà essere sempre invitato e qualora non sia presente il Presidente Nazionale o uno dei Vice Presidenti Nazionali, sarà lui a rappresentare il Presidente Nazionale.

In occasione di inviti al Raduno Sezionale, gli stessi devono essere firmati dal Presidente di sezione.

In occasione di inviti a cerimonie o manifestazioni di Gruppo gli stessi devono essere firmati dal Capogruppo.

Nel caso in cui ad una cerimonia di Gruppo, il Capogruppo intenda invitare il Presidente Nazionale, il Consigliere Nazionale e il Presidente di un'altra Sezione, dovrà farlo tramite la Sezione di appartenenza.

3. ATTI della CERIMONIA o MANIFESTAZIONE

NOTA: E' bene richiamare l'attenzione dei partecipanti sull'opportunità di spegnere i telefoni cellulari o azzerarne la suoneria.

a) DURATA

La durata massima di una manifestazione che comprenda:

- Sfilata;
- Alza bandiera;
- Deposizione corona e/o inaugurazione monumento;
- Allocuzioni;
- Santa Messa;

non dovrebbe superare complessivamente gli 80/90 minuti.

b) ACCOGLIENZA AUTORITA' e INVITATI di RIGUARDO

La massima Autorità viene di norma accolta dalla più alta carica dell'A.N.A. presente, ovvero dal Presidente della Sezione se la manifestazione è a livello sezionale o congiuntamente dal Capogruppo e dal Presidente della Sezione se la manifestazione è di Gruppo.

Per tutte le altre Autorità dovrà essere istituito un servizio di accompagnamento che farà capo al Responsabile della cerimonia. Il responsabile della cerimonia o persona da lui delegata dovrà avvisare preventivamente le Autorità sugli eventuali spostamenti da eseguire (Onori ai caduti, palco per le allocuzioni, ecc.).

Se sono state approntate tribune o palchi dovrà essere nominato un coordinatore che indichi alle Autorità e agli altri invitati il posto di competenza.

Al termine della cerimonia gli accompagnatori dovranno indicare alle Autorità ed agli invitati il luogo dell'eventuale rinfresco e/o pranzo, oppure riaccompagnare gli ospiti ai loro automezzi.

c) AMMASSAMENTO

Qualora sia previsto l'ammassamento, questo dovrà essere organizzato in una zona di facile accessibilità e le conseguenti operazioni dovranno essere temporalmente contenute, specie se il tempo atmosferico non sia il più propizio (freddo intenso, caldo eccessivo, pioggia battente) onde evitare una prolungata permanenza non giustificata.

d) ORDINE di SFILAMENTO

Il percorso non dovrebbe superare i 1500/1800 metri, essere preferibilmente in piano o in leggera discesa, consentire lo sfilamento per 6 o per 9 e nel caso in cui si preveda una grossa affluenza di pubblico è bene che sia transennato, soprattutto in corrispondenza della zona in cui sarà eretta la tribuna d'onore.

La composizione dello sfilamento per uniformità delle manifestazioni dell'Associazione Nazionale Alpini, deve essere improntata ai seguenti criteri:

- Disco sezione di Treviso;
- Striscione Sezione di Treviso;
- 1ª Fanfara;
- Gonfaloni decorati;
- Gonfalone del Comune ospitante (eventualmente);
- Gonfaloni della Regione, Provincia, Comuni (eventuali);
- Vessilli e Labari di Associazioni NON ALPINE (se presenti);
- Autorità Civili e Rappresentanze Militari;
- Nuovo Gagliardetto (Cerimonia di Gruppo);
- Corona (eventuale);
- Labaro (se presente) scortato dal Consiglio Direttivo Nazionale. Qualora non sia presente, il Consigliere Nazionale scorterà, insieme al Presidente Sezionale il Vessillo della Sezione, mentre gli altri Consiglieri Nazionali eventualmente presenti prenderanno posto con le Autorità e le rappresentanze militari;
- Vessillo della Sezione organizzatrice della cerimonia scortato dal Presidente Sezionale;
- Vice presidenti Sezionali;
- Consiglieri Sezionali;
- Presidenti Emeriti;
- Vessilli delle altre Sezioni scortati dal rispettivo Presidente o da un suo delegato;
- Striscione;
- Gagliardetti;
- Striscione;
- 2ª Fanfara (eventuale);
- Alpini, primo blocco;
- Striscione;
- 3ª Fanfara (eventuale);
- Cori;

- Alpini, secondo blocco;
- 4^a Fanfara (eventuale)
- Alpini, terzo blocco e Amici;
- Protezione Civile;
- Muli con addetti alle pulizie;
- 89 Bandiere Tricolori.

Tra i pezzi musicali che la fanfara esegue durante la sfilata è assolutamente vietato eseguire sia "l'Inno Nazionale" che "La Leggenda del Piave" in quanto essi trovano la loro corretta esecuzione rispettivamente: nella cerimonia "dell'Alzabandiera" e nella cerimonia degli "Onori ai Caduti".

e) ONORI INIZIALI e FINALI al LABARO dell'ASSOCIAZIONE

Qualora sia presente il Labaro Nazionale devono essergli resi gli onori di competenza.

Uno squillo d'attenti seguito dall'Inno degli Alpini (Trentatrè).

Alle prime note del Trentatrè il Labaro accompagnato dalla sua scorta inizia il movimento per assumere, o per lasciare il luogo della cerimonia e la musica continua fino a quando il Labaro non abbia assunto la posizione assegnata o, al termine della cerimonia, non sia più visibile dal luogo della stessa.

f) ONORI INIZIALI e FINALI ai GONFALONI dei COMUNI DECORATI di MEDAGLIA D'ORO al VALOR MILITARE

Qualora sia presente uno o più Gonfaloni decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare devono essergli resi gli onori di competenza. Uno squillo d'attenti seguito da una marcetta.

Alle prime note della marcetta il Gonfalone accompagnato dalla sua scorta inizia il movimento per assumere o per lasciare il luogo della cerimonia, la musica continua fino a quando il Gonfalone non abbia assunto la posizione assegnata o al termine della cerimonia non sia più visibile dal luogo della stessa.

g) ALZABANDIERA

Normalmente ogni cerimonia ha inizio con l'Alzabandiera.

Trattandosi questo di un atto di alto significato morale ed etico poichè il Tricolore rappresenta la nostra Patria, per la quale tanti Alpini hanno dato la vita, la sua esecuzione dovrà avvenire in modo austero ma significativo.

Dopo aver individuato il luogo, nel quale dovrà esserci, ovviamente il pennone apposito, il Responsabile della cerimonia dovrà effettuare preventivamente una ricognizione per verificare dove collocare: la Fanfara (se disponibile), il Picchetto Armato (se disponibile), le Autorità, nonché il pubblico.

Occorre poi reperire la bandiera e posizionarla preventivamente sul pennone e legarla agli appositi ganci, qualora fosse presente anche la Bandiera Europea, questa deve essere posizionata sul pennone a destra di quella della Bandiera Nazionale (vista di fronte) e qualora fossero tre, l'Europea passa a sinistra e a destra fra Regione/Provincia/Comune.

La Bandiera Nazionale non può mai essere esposta in posizione inferiore ad altre rispetto alle quali deve bensì occupare la posizione privilegiata. Tutte devono essere issate su un proprio pennone e tutti della stessa altezza. Le Bandiere devono avere tutte la stessa dimensione o almeno la stessa larghezza ed essere issate tutte alla stessa altezza.

Infine, si dovrà individuare l'Alpino che sarà incaricato di effettuare l'Alzabandiera ed addestrarlo sulle operazioni che dovrà eseguire, inoltre necessita la presenza di un altro Alpino che si occuperà della Bandiera stessa, la quale non dovrà mai toccare terra. Una volta che la Bandiera sarà lontana da terra, **questo Alpino ha l'obbligo di mettersi sull'attenti con il saluto militare, l'Alpino che ha issato la bandiera, alla fine dell'operazione ha l'obbligo di mettersi sull'attenti con il saluto militare.**

All'inizio della cerimonia il Responsabile della cerimonia darà **"l'attenti"** prima del comando "Alzabandiera".

La Fanfara (o la tromba) eseguirà i TRE squilli d'attenti seguiti dall'Inno Nazionale.

Solo dopo i TRE squilli e alle prime note dell'Inno Nazionale l'addetto alla Bandiera darà inizio al movimento di innalzamento, coordinandolo con la musica in modo da completare l'operazione in coincidenza con il termine dell'Inno Nazionale, (meglio un po' in anticipo che in ritardo).

In ogni cerimonia ci deve essere solo un **“Alzabandiera”**.

Alle prime note dell’Inno Nazionale TUTTI I PRESENTI con il Cappello Alpino dovranno salutare militarmente, ad eccezione: degli eventuali militari alle armi inquadrati, degli Alfieri, delle scorte e degli inquadrati nello schieramento (Consiglieri Nazionali, Sezionali, di Gruppo e Presidenti Emeriti) mentre **TUTTI indistintamente** dovranno accompagnare la musica con il canto (vedi testo in appendice) mentre gli Amici dovranno assumere la posizione di “attenti” e togliere il copricapo eventualmente portato.

Si rammenta che l’equivalente del saluto militare per chi è a capo scoperto, è la mano destra portata all’altezza del cuore.

Altrettanto importante è la cerimonia dell’**Ammainabandiera** in quanto questa segna l’atto conclusivo della cerimonia/manifestazione e deve essere eseguito con le stesse prescrizioni illustrate per l’Alzabandiera.

NOTA: Il Caposcorta saluta. E’ l’Alpino più alto in grado che scorta il Labaro Nazionale, il Vessillo Sezionale, il Gagliardetto del Gruppo Alpini.

h) ONORI ai CADUTI

Per conferire all’atto la solennità e il rispetto dovuto a coloro che hanno pagato con il bene della vita l’attaccamento ai nostri ideali, questo dovrà essere eseguito con una austera cerimonia.

L’atto si intrinseca solitamente con la deposizione di una Corona d’alloro al monumento o cippo che li ricorda.

Si rammenta che dovrà essere approntata la Corona con nastro verde e la scritta in oro “Associazione Nazionale Alpini” e dovranno essere scelti i due porta-corona (di statura e abbigliamento omogenei, abito scuro e/o uniforme del gruppo e scarpe scure) tra gli Alpini del Gruppo o della Sezione che organizza la cerimonia e che gli stessi siano stati opportunamente addestrati al compito assegnato: prendere in consegna la Corona, effettuare una ricognizione del percorso, posizione di partenza, luogo della deposizione, ecc.).

La cerimonia ha solitamente inizio con lo schieramento del Reparto militare, se presente e degli altri partecipanti.

Il Comandante del picchetto armato o il Cerimoniere:

- Dà l'attenti e ad alta voce dice: **"Onori ai Caduti"**;
- La Fanfara o il trombettiere esegue tre squilli d'attenti, seguiti da "La Leggenda del Piave";
- Subito dopo (o solo alle prime note de "La Leggenda del Piave" se eseguita), i porta-corona iniziano il movimento con passo lento e sincrono verso il monumento o cippo;
- Le Autorità che accompagnano la corona devono essere in numero limitato e comunque non possono mancare: il più alto Rappresentante dell'A.N.A. (Presidente Nazionale o un suo delegato, un Vice Presidente Nazionale o il Consigliere Nazionale di riferimento, il Presidente di Sezione qualora non siano presenti i Rappresentanti Nazionali), la più alta Autorità Militare presente, il Sindaco (o un suo delegato) della località ove si svolge la cerimonia e la più alta Autorità Civile presente (il Prefetto, Questore, Ministri, Parlamentari ecc.);
- Sul luogo della deposizione i porta-corona adageranno la Corona e si disporranno ai lati della stessa, rivolgendosi verso le Autorità, assumendo la posizione di "attenti" e così resteranno **SENZA il saluto militare**;
- L'Autorità più alta (trattandosi di cerimonia dell'A.N.A. si identifica nel Rappresentante dell'Associazione) avanzerà sino a toccare con la mano la Corona e poi retrocederà fino a mettersi in riga con le altre Autorità;
- La Fanfara che fino ad allora ha continuato ad intonare "La Leggenda del Piave", cesserà e dopo qualche istante la tromba solista intonerà il **"Silenzio" (sempre e solo quello di "ordinanza")**;
- **TUTTI i presenti**, le Autorità che hanno scortato la Corona e gli Alpini, dovranno salutare con la mano al Cappello. Solo gli Alpini inquadrati in un Reparto, gli Alfieri del Labaro, dei Vessilli, dei Gagliardetti, le loro scorte e i porta-corona **sono esentati** dal saluto individuale

NOTA: **Il Caposcorta saluta.** E' l'Alpino più alto in grado che scorta il Labaro Nazionale, il Vessillo Sezionale, il Gagliardetto del Gruppo Alpini.

Al termine del “Silenzio” il Cerimoniere darà il segnale di “riposo” seguito dal segnale di “riposo” del trombettiere e le Autorità riprenderanno il posto di competenza mentre i portacorona rimarranno sul posto per qualche minuto fino a quando si sarà sciolto l’assembramento dei presenti.

NOTA: tra la fine de “La Leggenda del Piave” e l’inizio del “Silenzio” NON DEVONO essere eseguiti altri segnali (“riposo” e successivo “attenti”).

i) SEGNALI d’ONORE, INNI e MARCE

Nella descrizione dei singoli atti verranno specificate le musiche appropriate.

j) SANTA MESSA: in chiesa o all’aperto, Preghiera dell’Alpino

La funzione religiosa può essere celebrata in chiesa oppure all’aperto.

S. Messa celebrata in chiesa:

All’inizio la tromba suona uno squillo di “attenti”, i Vessilli e i Gagliardetti assumono la posizione di saluto, dopo qualche secondo la tromba esegue il segnale di “riposo”, i Vessilli e i Gagliardetti ritornano sulla posizione di riposo.

Alla Consacrazione la tromba esegue gli stessi segnali dell’inizio ed altrettanto fanno i Vessilli e i Gagliardetti.

Al termine della Comunione dei Fedeli, prima della Liturgia di chiusura, dovrà essere letta la Preghiera dell’Alpino nella versione allegata alla presente “libretta”, preceduta da uno squillo di “attenti” da parte della tromba e al termine, dal segnale di “riposo”.

Si rammenta che la versione allegata è valida solo per le manifestazioni organizzate dall’Associazione Nazionale Alpini.

Durante la funzione religiosa dovrà tenere il Cappello Alpino in testa solo ed esclusivamente il personale di servizio (coro, trombettiere, alfieri, lettore della Preghiera dell’Alpino, personale del servizio d’ordine e qualora previsto, il personale che serve messa o affianca o porta il feretro durante le esequie funebri). TUTTI gli altri presenti devono togliere il cappello Alpino all’ingresso in Chiesa.

Si rammenta che anche il personale di servizio al momento in cui riceve l’Eucarestia deve comunque togliersi il Cappello Alpino.

Il Cappello dovrà essere indossato da TUTTI i presenti solo per la lettura della Preghiera dell'Alpino.

Durante la lettura della Preghiera dell'Alpino è VIETATO qualsiasi sottofondo musicale o cantato.

Alla fine della S. Messa, nel caso in cui il coro intoni il brano "Signore delle Cime", **ci si alza in piedi, NON si indossa il Cappello Alpino e NON si stà sull'attenti.**

S. MESSA celebrata all'aperto

Tutti gli atti previsti per la Santa Messa in chiesa sono validi anche per la funzione all'aperto, ad eccezione del fatto che rimanendo solitamente in piedi TUTTI terranno il Cappello Alpino in testa.

Nel caso in cui ci siano posti a sedere, gli Alpini seduti si toglieranno il Cappello Alpino.

Disposizioni comuni

Quando sia presente il Labaro Nazionale, questo dovrà posizionarsi preferibilmente con la sua scorta alla sinistra dell'altare (a destra per chi guarda l'altare), in posizione possibilmente elevata rispetto alla posizione dei Vessilli e dei gagliardetti, che saranno posizionati, preferibilmente sullo stesso lato, mentre a destra dell'altare (la sinistra per chi guarda l'altare) prenderanno posto, se presenti; il Coro e la tromba, nonché gli eventuali Gonfaloni presenti ed i Labari delle Associazioni non alpine.

Gli Alfieri e le scorte dovranno rimanere in piedi per tutta la durata della funzione religiosa e sono esentati dall' eseguire il "segno della croce" quando previsto.

Le eventuali Autorità presenti dovranno essere collocate:

- Alpini a destra della navata centrale.
- Non Alpini a sinistra della navata centrale.
- Ricordarsi di riservare i posti in chiesa per le Autorità.

k) SALUTI e ALLOCUZIONI

Di norma le allocuzioni devono precedere la celebrazione della S. Messa e non dovrebbero superare come massimo i 5 minuti per ciascun oratore anche in relazione al numero degli interventi.

La successione degli stessi dovrà avvenire in ordine inverso al rango e all'importanza degli oratori ed iniziano sempre con il saluto del rappresentante dell'Ente organizzatore (Capogruppo o Presidente

di Sezione) con la presentazione degli oratori (a cura del Responsabile della cerimonia). L'ultimo a prendere la parola dovrà essere tassativamente la più alta carica dell'Associazione presente (Presidente Nazionale o chi lo rappresenta, Vicepresidente Nazionale o Consigliere Nazionale di riferimento, Presidente di Sezione) ad eccezione in cui sia presente una figura istituzionale (Ministro, Sottosegretario di Stato) che sarà così l'ultima a prendere la parola.

l) CONSEGNA di PREMI o degli ATTESTATI

La consegna di premi o di attestati sarebbe da evitare durante le cerimonie all'aperto per non appesantire il programma e soprattutto per non dilatare troppo i tempi.

Questa attività è opportuno che sia inserita nelle riunioni conviviali a carattere locale, mentre nelle cerimonie alpine si proceda solo all'eventuale scambio di ricordini (crest, targhe, guidoncini, oggetti caratteristici ecc.).

m) DEFLUSSO delle AUTORITA'

Deve essere organizzato con la stessa cura riservata alle altre fasi della cerimonia.

Il personale accompagnatore, coadiuvato dall'annuncio dello speaker, guiderà le Autorità e gli ospiti al luogo ove si svolgeranno le attività successive (rinfresco, pranzo, cena, visite e mostre, esibizioni di cori e fanfare ecc.). Controllerà che gli spazi a loro destinati non vengano occupati da altri presenti che non ne hanno titolo.

Il Presidente di Sezione e/o il Capogruppo che hanno organizzato la manifestazione saluteranno alla partenza le personalità più importanti intervenute.

n) RINFRESCHI, PRANZI e RANCI ALPINI

Devono essere organizzati con parsimonia, la quale oltre tutto, è segno di buon gusto e di stile.

Nei pranzi con posti a tavola è opportuno che vengano riservati dei tavoli alle Autorità ed agli invitati di riguardo, collocati possibilmente in posizione centrale ed opportunamente identificati con cartellini segnaposto.

4) DOPO la CERIMONIA

a) NOTIZIE e RESOCONTI

L'addetto stampa della manifestazione, qualora sia stato nominato, provvederà ad informare gli organi di stampa fornendo anche l'elenco completo delle Autorità intervenute che avrà accuratamente predisposto senza tralasciare nessuno, ed eventualmente una sintesi delle loro allocuzioni nonchè il materiale fotografico e/o video che dovesse essere eventualmente disponibile.

b) PULIZIA, RIORDINO e ARCHIVIAZIONE

Lasciare il luogo della manifestazione più pulito e in ordine di come lo si è trovato costituisce un punto d'onore irrinunciabile per tutta l'Associazione Nazionale Alpini.

Pulizia e riordino pertanto devono essere preorganizzati ed eseguiti il più rapidamente possibile e con la più scrupolosa attenzione onde ridurre al minimo il disturbo alla comunità locale.

Altrettanta cura dovrà essere posta all'archiviazione dei documenti di tutta l'organizzazione e completati da un resoconto sintetico delle eventuali manchevolezze e/o disguidi occorsi al fine di farne tesoro per le prossime manifestazioni.

c) RINGRAZIAMENTI

Anche per i ringraziamenti si dovrà porre particolare attenzione onde non dimenticare nessuno di coloro che hanno contribuito comunque al buon esito della manifestazione. Anche con lettera e-mail qualora lo si ritenga atto formale, necessario e gradito.

5) CERIMONIE PARTICOLARI

a) ESEQUIE

I simboli dell'Associazione Nazionale Alpini (Labaro, Vessillo, Gagliardetti) intervengono alle celebrazioni funebri solo in casi determinati e NON devono essere abbrunati.

Il Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini interviene SOLO per il funerale del Presidente Nazionale in carica o di chi ha ricoperto tale carica.

Il Vessillo interviene solo nei casi in cui il Consiglio Direttivo di Sezione ne abbia autorizzato la presenza.

Il Gagliardetto interviene nei casi in cui il Consiglio Direttivo di Gruppo ne abbia autorizzato la presenza.

E' implicito che i simboli che rappresentano gli organi dell'Associazione intervengano solo alle esequie di Soci ordinari, degli Amici e Aggregati, sempre che la famiglia dell'estinto ne sia consenziente mentre per gli alpini NON SOCI viene lasciata la facoltà alle realtà locali di presenziare o meno con i simboli associativi, su richiesta dei famigliari dell'Estinto.

Sarebbe opportuno che tutti gli Alpini che partecipano alla cerimonia funebre indossassero il Cappello Alpino, soprattutto in presenza dei simboli associativi che li rappresentano.

In chiesa valgono le stesse norme della Santa Messa alle quali si rimanda (compresa la lettura della Preghiera dell'Alpino nella versione riportata in appendice).

Durante il trasporto del feretro a spalla, i portatori **DEVONO** tenere il Cappello Alpino in testa.

Se durante la cerimonia funebre i portatori (o altri) formano un Picchetto d'Onore ai lati del feretro, questi **DEVONO** tenere il Cappello Alpino in testa, dovranno rimanere in piedi per tutta la durata della cerimonia, con atteggiamenti identici, rivolti verso l'altare e sono inoltre esentati dall'effettuare il "segno della croce".

Il Vessillo di Sezione sarà presente come deciso dal C.D.S. alle cerimonie funebri del Presidente di Sezione in carica, di Presidenti Sezionali emeriti, di Consiglieri di Sezione in carica e dei Reduci di Guerra, sempre che la famiglia ne sia consenziente.

Il Gagliardetto di Gruppo sarà presente alle cerimonie funebri dei Soci ordinari, degli Amici e Aggregati, sempre che la famiglia dell'Estinto ne sia consenziente

Agli Amici e agli Aggregati **NON VIENE LETTA** la Preghiera dell'Alpino e **NON vengono resi gli Onori.**

b) GIURAMENTI

Trattandosi di cerimonie organizzate dalle Autorità militari, l'A.N.A. si deve attenere alle disposizioni emanate dalle stesse.

I giuramenti possono essere:

- **Interni;**
- **Esterni;**

Sono giuramenti interni quelli che si svolgono nell'ambito delle strutture militari e sono organizzati dai Comandi Militari.

L'A.N.A. interviene se invitata come ospite e deve pertanto comportarsi di conseguenza.

Nei giuramenti esterni, detti "solenni" l'A.N.A. può, con le note modalità, (ovvero: richiesta della Sezione alla Sede Nazionale) proporre una o più sedi di svolgimento e qualora concesso, potrà in collaborazione con il Comando Militare, concorrere alla loro organizzazione.

Solo in occasione di questi ultimi potrà essere richiesta la presenza del Labaro che dovrà essere autorizzata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

c) INAUGURAZIONE di SEDI

Questa attività viene normalmente inserita in una manifestazione di un'ampia portata che di solito comprende una sfilata, la celebrazione della Santa Messa ecc.

La Sede da inaugurare dovrà essere preparata con l'ingresso alla stessa aperto ed un nastro tricolore a sbarrarne l'accesso.

La più alta autorità dell'A.N.A. provvederà a tagliare il nastro inaugurando ufficialmente l'opera, seguirà la benedizione impartita dal Sacerdote

Anche per questa attività occorre che il Responsabile della cerimonia abbia predisposto una scaletta e che abbia preparato il materiale occorrente (cuscino o vassoio, nastro tricolore, forbici ecc.).

d) SCOPRIMENTO di CIPPI o TARGHE

Questo atto è normalmente inserito in una più complessa manifestazione nella cui scaletta deve avere la parte che gli compete.

Anche in questo caso il Responsabile della cerimonia deve preventivamente far preparare il monumento o cippo o targa coperto da un drappo possibilmente "Tricolore" e verificarne la funzionalità.

Il drappo che ricopre l'opera deve essere posizionato in modo tale che l'Autorità preposta allo scoprimento lo faccia scivolare senza intoppi, predisponendo due Alpini per non far cadere a terra il Tricolore e che venga subito piegato.

Dopo lo scoprimento il Sacerdote presente provvederà alla benedizione.

lo scoprimento di un monumento o un cippo NON prevede alcun taglio di nastro.

Una sede, una strada, una piazza ecc. si INAUGURA con il taglio di nastro.

Un monumento, un cippo, una targa, una targa di denominazione di una strada o di una via si scopre togliendo il drappo tricolore che la ricopre.

e) NUOVO VESSILLO o NUOVO GAGLIARDETTO

Durante la sfilata il simbolo viene arrotolato sopra un cuscino e prima della celebrazione della Santa Messa verrà spiegato e tenuto nelle mani della "Madrina", il Sacerdote provvederà poi alla Benedizione dello stesso. Passerà poi nelle mani del Presidente di Sezione che lo porgerà al Capogruppo e da questi all'Alfiere che lo fisserà all'asta.

Il Vessillo di Sezione dovrà passare dalle mani del Presidente Nazionale, o da chi lo rappresenta, al Presidente di Sezione e da questi all'Alfiere della Sezione che lo fisserà all'asta.

f) PREMIAZIONI di GARE, CONCORSI e CONSEGNA ATTESTATI

Qualora si ravvisi la necessità di organizzare una cerimonia specifica per l'attività di cui sopra, questa dovrà rispecchiare le direttive della presente "libretta" tenendo presente che sarà opportuno conferire alla stessa un adeguato risalto che rispecchi le nostre tradizioni e che contribuisca a dare una visibilità concreta alla nostra Associazione.

REGOLE di BUON COMPORTAMENTO alle ADUNATE

L'Associazione Nazionale Alpini ha stilato un decalogo per sensibilizzare chiunque partecipi all'Adunata Nazionale.

Ad ogni adunata infatti sono centinaia di migliaia le persone che partecipano, la stragrande maggioranza ha un comportamento ineccepibile ma altri talvolta, non rispettano alcune basilari regole di buon vivere civile e rovinano il buon nome di tutti gli Alpini.

Se ognuno tenesse a mente questi semplici "comandamenti" di buon comportamento il risultato finale sarebbe ancora migliore, per quanto possibile, di quanto non sia già oggi.

Vediamo insieme cosa suggerisce l'A.N.A.:

1. Il Labaro che si fregia di 216 medaglie delle quali 209 al Valor Militare, 4 al Valor Civile, 1 al Merito Civile, 1 Medaglia d'Oro della C.R.I. e una benemerenda della Protezione Civile, deve essere salutato da tutti, come devono essere salutati i Gonfaloni dei Comuni e i Vessilli quando sono decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

2. Nel corso della sfilata il saluto al Labaro, che si trova in prossimità della tribuna d'onore e alle Autorità presenti sulla tribuna stessa deve essere reso solo dal Presidente di Sezione, mentre per tutti gli altri il saluto si rende con "l'attenti a"

3. Durante la sfilata va tenuto il passo scandito dalle fanfare, altrimenti si assiste ad un trasferimento tipo "gregge" che non onora la Sezione.

4. Si conduca una campagna senza quartiere contro i "trabiccoli": non significano nulla, danno solo fastidio al prossimo, quando non vanno addirittura contro le norme del Codice della Strada (dal quale nessuno è esentato).

5. Si convincano i propri associati che i comportamenti violenti non devono in alcun modo entrare nella nostra Associazione.

Portare il Cappello Alpino non autorizza alcuno a sentirsi superiore agli altri, anzi! Chi si dovesse macchiare di questa colpa dovrà subito essere espulso dalla Sezione.

6. Uno degli spettacoli più rivoltanti è offerto da quanti “alzano il gomito”. L’ubriachezza è uno dei vizi peggiori dell’uomo: degrada e svilisce l’individuo, compromettendone la dignità personale.

Occorre condurre un’assidua campagna per convincere i riottosi che il bere in eccesso non ha mai reso un Alpino più Alpino.

7. Rispetto e cura per i Cappelli Alpini: sia fatto togliere ogni ammennicolo che li rende ridicoli cenci. Non si esiti a sequestrarli, almeno nei giorni dell’Adunata.

8. Rispetto per il sonno altrui: non si capisce perchè le notti, soprattutto di sabato, molti si sentano autorizzati ad infastidire il prossimo con urla, canti sguaiati, trombette e rombi di motore fino alle prime luci dell’alba. Sono manifestazioni di mancanza di rispetto verso che ci ospita, di pura stupidità ... non di alpinità!

9. Rispetto per il gentil sesso: il comportarsi male con loro, unito a sguaiataggini varie, trasforma l’Adunata in un baccanale.

10. Rispetto per l’Autorità costituita e per il servizio d’ordine: opporre resistenza ai Pubblici Ufficiali, o peggio, mancare loro di rispetto è azione da non Alpini.



REGOLE e SPECIFICHE alle ADUNATE, ai RADUNI e alle CERIMONIE ALPINE

Consigli utili in funzione dell'Adunata, dei Raduni e in occasione di altre manifestazioni Alpine:

- Chi porta il disco "SEZIONE DI TREVISO" deve indossare il vestito scuro con la camicia bianca e la cravatta.
- L'Alfiere che porta il Vessillo deve indossare il vestito scuro con la camicia bianca, cravatta e guanti bianchi.
- Il Presidente, i Vice Presidenti, tutti i Consiglieri Sezionali e i Presidenti Emeriti devono indossare il vestito scuro, la camicia bianca e la cravatta.
- Davanti alla tribuna d'onore solo il Presidente della Sezione deve fare il saluto militare, tutti gli altri devono sfilare sull'attenti a
- L'alfiere e la scorta dei Labari U.N.I.R.R., A.N.E.I. e NASTRO AZZURRO devono indossare il vestito scuro con la camicia bianca e cravatta.
- Gli Alpini che portano gli striscioni devono indossare la camicia sezionale e scarpe nere.
- Gli alfieri che portano il Gagliardetto devono indossare la camicia sezionale.
- I Capogruppo e tutti gli Alpini in occasione dell'Adunata Nazionale e del Raduno del 3° Raggruppamento devono indossare la camicia sezionale.
- Gli Alpini con la camicia del Gruppo sfileranno in un apposito blocco.
- **Le maniche della camicia devono essere abbassate e abbottonate.**

- Al Raduno di Sezione gli Alpini senza incarico non hanno l'obbligo di indossare la camicia sezionale, ma possono indossare la camicia del Gruppo.
- **E' severamente vietato sfilare con i pantaloni corti.**
- Il Presidente che scorta il Vessillo Sezionale deve posizionarsi alla sinistra dello stesso (guardandolo di fronte il Cerimoniere lo vede alla destra del Vessillo).
- Il Capogruppo che scorta il Gagliardetto deve posizionarsi alla sinistra dello stesso (guardandolo di fronte il Cerimoniere lo vede alla destra del Gagliardetto).
- Non si portano striscioni di nessun tipo (ad esempio striscioni dei Cori) se non autorizzati. Chi avesse intenzione di portare uno striscione deve fare domanda al C.D.S. per tempo.
- Non si portano Cappelli di Alpini "andati avanti", sono vietati dal C.D.N. Se poi qualcuno insiste per portarlo deve farne richiesta al C.D.S. per tempo.
- **E' buona regola spegnere il telefono cellulare o azzerarne la suoneria durante la cerimonia.**
- Quando ci si inquadra e si sfila, bisogna mantenere la distanza di circa un metro e mezzo/due da una riga all'altra.
- E' obbligo mantenere l'allineamento. Basta guardare il primo della riga a destra mettendosi d'accordo prima della partenza.
- La stessa cosa è la riga verticale, se vedete che quello davanti a voi non stà in riga è giusto farglielo presente e correggerlo.
- Su richiesta del Cerimoniere avete l'obbligo di scalare in avanti o indietro al momento dell'inquadramento.

- Mentre si sfila è assolutamente vietato uscire dallo schieramento.
- Bisogna andare al passo.
- Quando si sfila davanti alla Tribuna d'Onore bisogna andare al passo, stare sull'attenti a dest o a sinist in funzione di dove si trova la Tribuna d'Onore a destra o a sinistra.
- **E' vietato fare il saluto militare.**
- **Non si fanno foto, non si saluta nessuno alzando le braccia.**
- Alla fine della sfilata passerete davanti all'intero Consiglio Direttivo Sezionale, sul "attenti a dest o a sinist" in base a dove si trova posizionato. **Non si fa il saluto militare.**
- Durante l'Alza Bandiera e gli "Onori ai Caduti", gli Alpini inquadrati **non devono fare il saluto militare.** Le Autorità, il Caposcorta e chi non è inquadrato **hanno l'obbligo di fare il saluto militare.**
- Durante la benedizione di un cippo, monumento, corona, si stà in posizione di riposo.
- Durante la funzione in chiesa dovranno tenere il Cappello Alpino in testa solo ed esclusivamente il personale di servizio (coro, trombettiere, Alfieri, lettore della Preghiera dell'Alpino, il personale del servizio d'ordine e qualora previsto, il personale che serve Messa, che affianca oppure porta il feretro durante le esequie funebri). Tutti gli altri presenti devono togliere il Cappello Alpino all'ingresso in chiesa.
- Si rammenta che anche il personale di servizio nel momento in cui riceve l'Eucarestia deve comunque togliersi il Cappello.
- Il Cappello Alpino dovrà essere indossato da tutti i presenti solo durante la Preghiera dell'Alpino.

ADUNATA NAZIONALE

ORDINE DI SFILAMENTO

DISCO

STRISCIONE: SEZIONE DI TREVISO

1^a FANFARA

PRESIDENTE SEZIONALE con VESSILLO SEZIONALE

VICEPRESIDENTI SEZIONALI

CONSIGLIERI SEZIONALI

LABARO U.N.I.R.R. - A.N.E.I. - NASTRO AZZURRO

PRESIDENTI EMERITI e MILITARI IN DIVISA

DECORATI e UFFICIALI IN CONGEDO

SINDACI e altri POLITICI

RAPPRESENTANTI del GRUPPO GIOVANI

STRISCIONE a TEMA

GAGLIARDETTI con CAMICIA SEZIONALE

STRISCIONE: TERRA DEL GRAPPA, DEL PIAVE, DEL MONTELLO

2^a FANFARA

CARROZZINE con ACCOMPAGNATORE

1° BLOCCO ALPINI con CAMICIA SEZIONALE

STRISCIONE: GLI ALPINI DONANO PER L'AVIS, L'AIDO, L'ADMO

3^a FANFARA

CORI

2° BLOCCO ALPINI con CAMICIA SEZIONALE

4^a FANFARA

ALPINI con CAMICIE NON SEZIONALI

AMICI degli ALPINI CON BERRETTO

MULI con ADDETTI alle PULIZIE

89 BANDIERE TRICOLORI

RADUNO 3° RAGGRUPPAMENTO

ORDINE DI SFILAMENTO

DISCO

STRISCIONE: SEZIONE DI TREVISO

1^a FANFARA

PRESIDENTE SEZIONALE con VESSILLO SEZIONALE

VICE PRESIDENTI SEZIONALI

CONSIGLIERI SEZIONALI

LABARO U.N.I.R.R. - A.N.E.I. - NASTRO AZZURRO

PRESIDENTI EMERITI e MILITARI IN DIVISA

DECORATI e UFFICIALI IN CONGEDO

SINDACI e altri POLITICI

STRISCIONE: TERRA DEL GRAPPA, DEL PIAVE, DEL MONTELLO

GAGLIARDETTI con CAMICIA SEZIONALE

2^a FANFARA

STRISCIONE A TEMA

RAPPRESENTANTI GRUPPO GIOVANI con CARROZZINE

1° BLOCCO ALPINI con CAMICIA SEZIONALE

STRISCIONE: GLI ALPINI DONANO PER L'AVIS, L'AIDO, L'ADMO

CORI

3^a FANFARA

STRISCIONE A TEMA

2° BLOCCO ALPINI con CAMICIA SEZIONALE

ALPINI con CAMICIE NON SEZIONALI

AMICI degli ALPINI CON BERRETTO

STRISCIONE A TEMA

MULI con ADDETTI alle PULIZIE

89 BANDIERE TRICOLORI

RADUNO SEZIONALE

ORGANIZZAZIONE e PROGRAMMAZIONE

GRUPPO ALPINI DI

DATA DELLA MANIFESTAZIONE

N.B. Si tratta di un Raduno Sezionale.

Il gruppo che si è preso la responsabilità di organizzare l'evento farà una proposta al CDS che lo vaglierà attentamente e potrebbe apportare delle modifiche

PROGRAMMA del SABATO

SERATA CORALE:

CORO di

CORO di

PRESENTA LA SERATA:

DEFINIRE GLI ORARI:

PROGRAMMA**CERIMONIA di DOMENICA**

- Ore AMMASSAMENTO presso
- Ore SFILATA fino a
- Ore ONORI ALLA BANDIERA DELLA CITTA' DI
TREVISO DECORATA DI MEDAGLIA D'ORO
AL VALOR MILITARE
CHE ENTRA NELLO SCHIERAMENTO.
- Ore ALZABANDIERA
- Ore SFILATA fino al MONUMENTO AI CADUTI
- Ore ONORI AI CADUTI
- Ore SFILATA fino
- Ore BENEDIZIONE del NUOVO GAGLIARDETTO
- Ore SANTA MESSA
- Ore ALLOCUZIONI delle MASSIME AUTORITA'
- Ore CONSEGNA di PRESENTI alle AUTORITA'
- Ore ONORI ALLA BANDIERA DELLA CITTA' DI
TREVISO DECORATA DI MEDAGLIA D'ORO
AL VALOR MILITARE
CHE LASCIA LO SCHIERAMENTO.

Il Presidente di Sezione nomina un Vice Presidente, che assieme al Consigliere di Raggruppamento, al Responsabile Organizzativo, al Cerimoniere e al Gruppo, coordina tutti gli aspetti e tutte le fasi di pianificazione, organizzazione ed esecuzione della cerimonia.

Definita la data della cerimonia è necessario chiedere l'ora esatta ed il luogo della Santa Messa al Sacerdote celebrante.

Quando si è stabilito il percorso della sfilata, bisogna chiedere i permessi all'autorità preposta (chiusura strade e piazze).

Presentazione di preavviso di pubblica manifestazione con allegato piano di sicurezza e sanitario (all'ULSS almeno tre mesi prima), alla Questura di Treviso, ai Carabinieri del posto (almeno 3 giorni prima della manifestazione).

Chiedere l'intervento della Protezione Civile per la chiusura delle strade e il servizio d'ordine.

Individuazione dei parcheggi, possibilmente nelle vicinanze della manifestazione. Gli stessi devono essere ben segnalati e custoditi dai movieri.

Addobbare le vie del centro e del percorso della sfilata. Devono essere decorate con Bandiere Tricolori esposte alle finestre sugli edifici prospicienti. Appendere all'ingresso del paese striscioni (tipo: Benvenuti Alpini ecc.).

Il servizio sanitario deve essere presente durante tutta la cerimonia. Vista l'entità della manifestazione, deve essere presente almeno un'ambulanza. Se richiesto deve essere presente anche un medico.

Preparazione delle locandine, inviti ed eventuali comunicati stampa. Per questa attività sarebbe opportuno nominare un addetto stampa.

Verificare attentamente i loghi prima che vengano stampate le locandine e gli inviti.

**NOTA BENE: TRATTANDOSI DI RADUNO SEZIONALE, TUTTI
GLI INVITI DEVONO ESSERE A NOME E FIRMATI
DAL PRESIDENTE DELLA SEZIONE.**

Sull'invito rivolto alle Autorità civili (Presidente di Provincia e Sindaci) è necessario **specificare**: *è gradita la fascia tricolore e la presenza del Gonfalone comunale, provinciale e regionale, oltre alla conferma di presenza (R.S.V.P.).*

Prevedere un servizio fotografico e di riprese video.

Gli impianti di amplificazione sonora devono essere installati dove avverrà l'Alzabandiera, gli Onori ai Caduti e la Santa Messa.

Deve essere preparato un preventivo di spesa.

Chiedere il patrocinio al Comune ed un eventuale contributo economico.

Procurare la Corona d'alloro per gli "Onori ai Caduti" con nastro verde e scritte in oro "Associazione Nazionale Alpini".

Prevedere la presenza di almeno due fanfare.

Sarebbe opportuno predisporre un presente a ricordo dell'evento.

Per la sistemazione dei convenuti nei posti assegnati, saranno predisposte apposite piantine stilate dal Responsabile della cerimonia.

L'ordine di sfilamento sarà preparato dal Responsabile della cerimonia.

Si sfila per

- a)** Il Capogruppo e l'Alfiere devono indossare il vestito scuro, camicia bianca e cravatta.
- b)** Nel caso sia prevista la benedizione di un nuovo Gagliardetto, prevedere un Alpino con camicia del Gruppo per portare il nuovo Gagliardetto arrotolato sopra un cuscino e sarà affiancato dalla Madrina.
- c)** n. 2 Alpini per l'Alzabandiera, con camicia sezionale.
- d)** n. 2 Alpini per portare la Corona, con camicia sezionale.
- e)** n. 2 Alpini per servire alla Santa Messa, concamicia sezionale.
- f)** n. 2 Alpini per le letture, con camicia sezionale.
- g)** n. 4 Alpini per l'Offertorio, con camicia sezionale.
- h)** n. 4 Alpini per raccogliere le offerte, con camicia sezionale.
- i)** n. 1 Alpino per la Preghiera dell'Alpino, con camicia sezionale.
- l)** Striscione: Sezione di Treviso, portato da n. 6 Alpini, con camicia sezionale.
- m)** Striscione: Terra del Grappa, del Piave, del Montello, portato da n. 6 Alpini, con camicia sezionale.
- n)** Gli alfieri che portano i Gagliardetti devono indossare la camicia sezionale.

N.B. Tutti hli Alpini con incarichi (dalla "a" alla "n" hanno l'obbligo di buona presenza, abbigliamento consono alla cerimonia (pantaloni scuri, scarpe nere chiuse, Cappello Alpino in ordine e "sobrio".

Nel caso la Santa Messa non venga celebrata in chiesa ma in una piazza è opportuno eseguire le opportune verifiche.

Posizionamento e allestimento dell'altare, del coro e procurare circa un centinaio di sedie. Sarà predisposta una piantina per posizionare tutti gli ospiti convenuti.

I brani durante la Santa Messa saranno cantati dal coro

Il Cerimoniere redigerà una serie di richieste da fare al Sacerdote celebrante:

- L'eventuale benedizione del nuovo Gagliardetto;
- Presenza del trombettiere in chiesa;
- Posizionamento in chiesa del Vessillo Sezionale, dei Vessilli ospiti e dei Gagliardetti (a destra dell'altare).
- Posizionamento in chiesa dei Gonfaloni Comunali, dei Labari, dei Vessilli e delle Bandiere delle altre Associazioni d'Arma (a sinistra dell'altare).
- Riservare dei banchi nelle prime file, a destra dell'altare per le Autorità dell'Associazione Nazionale Alpini, a sinistra per le Autorità Civili, Militari e altre Associazioni d'Arma.

Allocuzioni delle massime Autorità presenti.

Prendono la parola con il seguente ordine, in funzione delle Autorità presenti:

- Il Presidente della Sezione Alpini di Treviso
- Il Capogruppo di
- Il Sindaco di
- Sua Eccellenza il Prefetto di Treviso
- Il Presidente della Regione Veneto
- Il Rappresentante dell'Associazione Naz. Alpini

Cerimonia

- Ammassamento;
- Il Cerimoniere richiamerà l'attenzione dei partecipanti sulla opportunità di spegnere i cellulari o azzerarne la suoneria. Presenterà la cerimonia e darà il benvenuto ai presenti;
- Si rendono gli Onori alla Bandiera della Città di Treviso decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare;
- Presenti "*attenti*" (uno squillo d'attenti);
- Onori alla Bandiera della Città di Treviso decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare che entra nello schieramento;
- La marcetta sarà eseguita dalla Banda;
- Presenti, "*riposo*" (segnale di riposo).

La cerimonia ha inizio con l'Alzabandiera.

- Presenti "*attenti*";
- Alzabandiera (3 squilli d'attenti);
- Inno di Mameli;
- Presenti, "*riposo*" (segnale di riposo).

ONORI AI CADUTI

- Vengono posizionati i porta-corona con la Corona;
- Si rendono ora gli onori ai Caduti.

Prendono posto nell'ordine:

- Il Sindaco di
- Il Presidente della Sezione Alpini di Treviso
- Il Rappresentante della Regione Veneto
- Sua Eccellenza il Prefetto di Treviso
- Il Rappresentante dell'Associazione Naz. Alpini
- Il comandante di un Reggimento Alpino

Presenti *"attenti"*

- Onori ai caduti (tre squilli d'attenti);
- La "Leggenda del Piave";
- Il "Silenzio d'ordinanza";
- Presenti *"riposo"* (segnale di riposo).

SANTA MESSA

All'entrata in chiesa tutti gli Alpini senza incarichi hanno l'obbligo di levarsi il Cappello Alpino anche se rimarranno in piedi.

Prima della Santa Messa ci sarà la benedizione del Gagliardetto. Il Gagliardetto verrà spiegato e tenuto nelle mani della "Madrina". Il Sacerdote provvederà alla benedizione dello stesso. Il Gagliardetto passerà poi nelle mani del Presidente di Sezione che lo porgerà al Capogruppo e da questi all'Alfiere che lo fisserà all'asta.

All'inizio della Santa Messa il trombettiere eseguirà uno squillo d'attenti.

Dopo qualche secondo il trombettiere eseguirà il segnale di riposo.

Alla Consacrazione il trombettiere eseguirà uno squillo d'attenti.

Alla fine della Consacrazione il trombettiere eseguirà il segnale di riposo.

Al termine della Comunione dei fedeli sarà data lettura della Preghiera dell'Alpino.

Gli Alpini devono indossare il Cappello Alpino.

Preghiera dell'Alpino, (uno squillo d'attenti).

Alla fine della Preghiera dell'Alpino (segnale di riposo).

Gli Alpini si toglieranno il Cappello.

Durante la lettura della Preghiera dell'Alpino E' VIETATO qualsiasi sottofondo musicale o cantato.

Alla fine della Santa messa, nel caso in cui il coro intoni il brano "Signore delle Cime, **ci si alza in piedi, non** si indossa il Cappello Alpino e **non** si stà sull'attenti.

Allocuzioni delle massime Autorità presenti.

Prende la parola (in funzione delle Autorità presenti):

- Il Presidente della Sezione Alpini di Treviso
- Il Capogruppo di
- Il sindaco del Comune di
- Sua Eccellenza il Prefetto d Treviso
- Il Presidente della Regione Veneto
- Il Rappresentante dell'Associazione Naz. Alpini

Se previsto, ci sarà la consegna di presenti alle Autorità.

Onori e Saluti

Si rendono ora gli onori alla Bandiera della Città di Treviso, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare, che lascia lo schieramento.

Presenti *"attenti"* (uno squillo d'attenti).

Onori alla Bandiera della città di Treviso, decorata di Medaglia d'Oro al Valor Militare, che lascia lo schieramento.

La marcetta sarà eseguita dalla banda.

Presenti *"riposo"* (segnale di riposo).

A seguire lasciano lo schieramento i Gonfaloni della:

- Regione Veneto;
- Provincia di Treviso;
- Comune ospitante;
- Altri Gonfaloni delle municipalità presenti;
- seguiti dai Vessilli e Bandiere delle altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma
- seguiti dai Vessilli Alpini ospiti, dal Vessillo della Sezione Alpini di Treviso e dai Gagliardetti presenti.

Le Autorità presenti lasciano lo schieramento accompagnate dai Cerimonieri.

RADUNO SEZIONALE

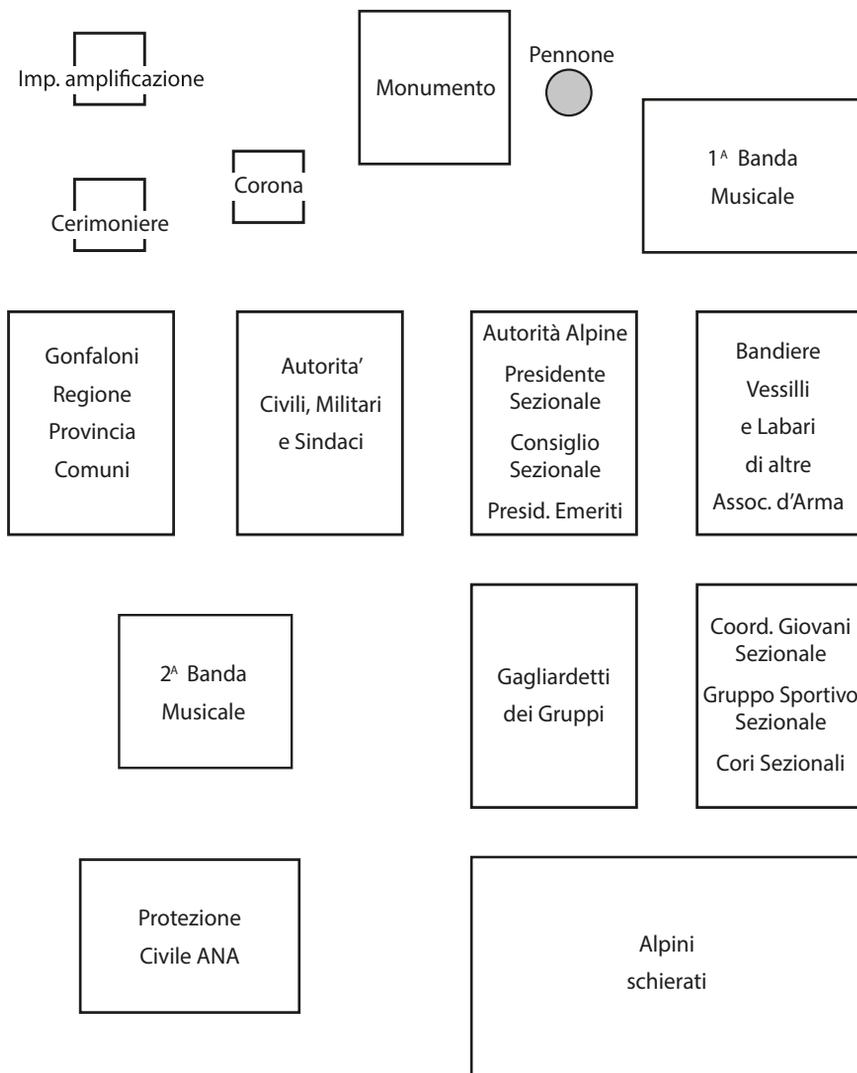
ORDINE DI SFILAMENTO

STRISCIONE: SEZIONE DI TREVISO
1^a FANFARA
GONFALONI DECORATI
GONFALONE DEL COMUNE OSPITANTE
GONFALONI DI REGIONE E PROVINCIA
ALTRI GONFALONI COMUNALI
LABARO U.N.I.R.R. - A.N.E.I. - NASTRO AZZURRO
VESSILLI, BANDIERE E LABARI DI ALTRE ASSOC. D'ARMA
AUTORITA' CIVILI E RAPPRESENTANZE MILITARI
CORONA
PRESIDENTE SEZIONALE - VESSILLO SEZIONALE
VICE PRESIDENTI SEZIONALI
CONSIGLIERI SEZIONALI
UFFICIALI IN DIVISA
PRESIDENTI EMERITI E MILITARI IN DIVISA
DECORATI e UFFICIALI in CONGEDO
VESSILLI DI ALTRE SEZIONI SCORTATI
STRISCIONE: TERRA DEL GRAPPA, DEL PIAVE, DEL MONTELLO
REDUCI IN AUTO
2^a FANFARA
GAGLIARDETTI DEI GRUPPI ALPINI OSPITANTI
GAGLIARDETTI CON CAMICIA SEZIONALE
GRUPPO GIOVANI CON CARROZZINE
GRUPPO SPORTIVO SEZIONALE
CORI SEZIONALI
STRISCIONE: GLI ALPINI DONANO PER L'AVIS, L'AIDO, L'ADMO
BLOCCO ALPINI
AMICI degli ALPINI (con BERRETTO NORVEGESE)
MULI con ADDETTI alle PULIZIE

N.B. Qualora sia presente il Consigliere Nazionale di riferimento questi scorterà con il Presidente Sezionale il Vessillo della Sezione, mentre tutti gli altri Consiglieri Nazionali eventualmente presenti. prenderanno posto con le Autorità e con le rappresentanze militari.

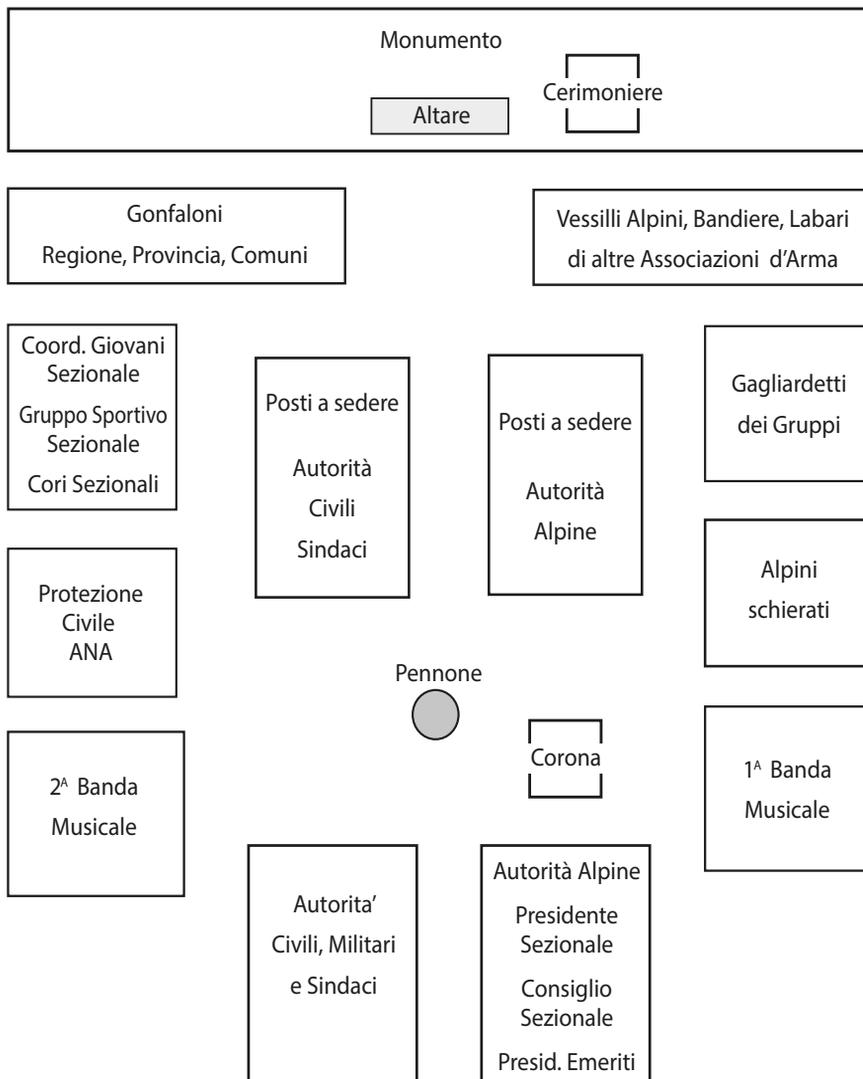
TIPOLOGIE DI SCHIERAMENTO

RADUNO SEZIONALE (1)



TIPOLOGIE DI SCHIERAMENTO

RADUNO SEZIONALE (2)



MANIFESTAZIONE o CERIMONIA di GRUPPO

ORGANIZZAZIONE e PROGRAMMAZIONE

GRUPPO ALPINI di

DATA della MANIFESTAZIONE

PIANIFICAZIONE DELL'EVENTO

PROGRAMMA del SABATO

SERATA CORALE:

CORO di

CORO di

PRESENTA la SERATA:

DEFINIRE gli ORARI:

PROGRAMMA

CERIMONIA di DOMENICA

Ore AMMASSAMENTO presso

Ore SFILATA fino

Ore ALZABANDIERA

Ore SFILATA fino al MONUMENTO AI CADUTI

Ore ONORI AI CADUTI

Ore SFILATA fino

Ore BENEDIZIONE del NUOVO GAGLIARDETTO

Ore SANTA MESSA

Ore ALLOCUZIONI delle MASSIME AUTORITA'

Ore CONSEGNA di PRESENTI alle AUTORITA'

Ore MOMENTO CONVIVIALE presso

Il Gruppo Alpini che decide di organizzare una cerimonia, deve comunicare con congruo anticipo il tipo di cerimonia, la data, il luogo e chiedere l'eventuale patrocinio al Presidente di Sezione

Il Capogruppo fa richiesta al Presidente Sezionale della presenza di un Cerimoniere, che coordinerà tutti gli aspetti e tutte le fasi di pianificazione, organizzazione ed esecuzione della cerimonia.

Definita la data della cerimonia è necessario chiedere l'ora esatta ed il luogo della Santa Messa al Sacerdote celebrante.

Quando si è stabilito il percorso della sfilata, bisogna chiedere i permessi all'autorità preposta (chiusura di strade e piazze).

Chiedere l'intervento della Protezione Civile, per la chiusura delle strade ed il Servizio d'ordine.

Individuazione dei parcheggi, possibilmente nelle vicinanze della manifestazione. Gli stessi devono essere ben segnalati e custoditi dai movieri.

Addobbare le vie del centro e del percorso della sfilata. Devono essere decorate con Bandiere Tricolori esposte alle finestre e sugli edifici prospicienti. Appendere all'ingresso del paese striscioni (tipo: *Benvenuti Alpini*).

Il servizio sanitario deve essere presente durante tutta la cerimonia. Dotarsi di una squadra sanitaria a piedi, ed eventuale ambulanza in base all'entità della manifestazione e dei presenti.

Preparazione di locandine, inviti ed eventuali comunicati stampa. **Per questa attività sarebbe opportuno nominare un addetto stampa.**

Verificare attentamente i loghi prima che vengano stampate locandine ed inviti.

Tutti gli inviti devono essere firmati dal Capogruppo.

Prevedere un servizio fotografico e di riprese video.

Prevedere un impianto di amplificazione sonora installandolo dove avranno luogo l'Alzabandiera, gli Onori ai Caduti, la Santa Messa e le allocuzioni delle Autorità.

Deve essere preparato un preventivo di spesa.

Chiedere il patrocinio al Comune ed eventuale contributo economico.

Procurare la Corona d'Alloro per gli "Onori ai caduti" con nastro verde e scritte in oro "Associazione Nazionale Alpini".

E' necessaria la presenza di una fanfara.

Preparare un presente a ricordo dell'evento.

Per la sistemazione dei convenuti nei posti assegnati, saranno predisposte apposite piantine stilate dal Responsabile della Cerimonia. L'ordine di sfilamento sarà preparato dal Responsabile della Cerimonia.

- a)** Il Capogruppo e l'Alfiere devono indossare vestito scuro, camicia bianca e cravatta.
- b)** Nel caso in cui sia prevista la benedizione del nuovo Gagliardetto, prevedere un Alpino con camicia del gruppo, per portare il nuovo Gagliardetto arrotolato sopra un cuscino e sarà affiancato dalla Madrina.
- c)** n. 2 Alpini per l'Alzabandiera, con camicia del Gruppo.
- d)** n. 2 Alpini per portare la Corona, con camicia del Gruppo.
- e)** n. 2 Alpini per servire la Santa Messa, con camicia del Gruppo.
- f)** n. 2 Alpini per le letture, con camicia del Gruppo.
- g)** n. 2 Alpini per raccogliere le offerte, con camicia del Gruppo.
- h)** n. 1 Alpino per la lettura della Preghiera dell'Alpino, con camicia del Gruppo.
- i)** Striscione del Gruppo portato da n. 6 Alpini, con camicia del Gruppo.

N.B. Tutti gli Alpini con incarichi (**dalla "a" alla "i"**) hanno l'obbligo di buona presenza, abbigliamento consono alla cerimonia (pantaloni scuri, scarpe scure chiuse, Cappello Alpino in ordine e sobrio).

Devono essere eseguite delle verifiche nel luogo dove sarà celebrata la Santa Messa, (piazza, al campo, in chiesa) e sarà predisposta una piantina per posizionare tutti gli ospiti convenuti.

I brani durante la Santa Messa saranno cantati dal coro

Il Cerimoniere redigerà una serie di richieste da fare al Sacerdote celebrante:

- L'eventuale benedizione del Gagliardetto.
- Presenza del trombettiere in chiesa.
- Posizionamento in chiesa del Vessillo Sezionale, dei Vessilli ospiti e dei Gagliardetti (a destra dell'Altare).
- Posizionamento in chiesa del Gonfalone del Comune, dei Labari, dei Vessilli, delle Bandiere di altre Associazioni d'Arma (a sinistra dell'Altare).
- Riservare dei banchi nelle prime file, a destra per le Autorità dell'Associazione Nazionale Alpini, a sinistra per le Autorità Civili, Militari e altre Associazioni d'Arma.

ALLOCUZIONI DELLE MASSIME AUTORITA' PRESENTI.

Prendono la parola (in funzione delle Autorità presenti):

- Il Capogruppo del Gruppo Alpini di
- Il Sindaco del Comune di
- il Presidente della Sezione Alpini di Treviso

CERIMONIA

Ammassamento.

Sfilata e posizionamento di tutti gli attori nei posti assegnati.

Il Cerimoniere richiamerà l'attenzione dei partecipanti sull'opportunità di spegnere i telefoni cellulari o quantomeno di azzerarne la suoneria. Presenterà la cerimonia e darà il benvenuto ai presenti.

La cerimonia ha inizio con l'Alzabandiera.

- Presenti "*attenti*";
- Alzabandiera (tre squilli d'attenti);
- Inno di Mameli;
- Presenti "*riposo*" (segnale di riposo).

ONORI AI CADUTI

Vengono posizionati i porta-corona con la Corona.

Si rendono ora gli "Onori ai Caduti".

Prendono posto (in funzione delle Autorità presenti):

- Il Capogruppo del Gruppo Alpini di
- Il Sindaco del Comune di
- Il Presidente della Sezione Alpini di Treviso

- Presenti "*attenti*";
- "Onori ai Caduti" (tre squilli d'attenti);
- La "Leggenda del Piave" (prime due strofe);
- Il Silenzio d'Ordinanza;
- Presenti "*riposo*" (segnale di riposo).

SANTA MESSA

All'entrata in chiesa tutti gli Alpini senza incarichi hanno l'obbligo di togliersi il Cappello Alpino anche se rimarranno in piedi.

Prima della Santa Messa ci sarà la benedizione del Gagliardetto. Il Gagliardetto verrà spiegato e tenuto nelle mani della Madrina. Il Sacerdote provvederà alla benedizione dello stesso. Passerà poi nelle mani del Presidente di Sezione che lo porgerà al Capogruppo e da questi all'Alfiere che lo fisserà all'asta.

All'inizio della S. Messa il trombettiere eseguirà uno squillo d'attenti. Dopo qualche secondo il trombettiere eseguirà il segnale di riposo.

Alla Consacrazione il trombettiere eseguirà uno squillo d'attenti. Alla fine della Consacrazione il trombettiere eseguirà un segnale di riposo.

Dopo la Comunione ai fedeli, sarà letta la Preghiera dell'Alpino.

Gli Alpini **devono** indossare il Cappello Alpino.

"Preghiera dell'Alpino" (squillo d'attenti).

Alla fine della Preghiera dell'Alpino *(segnale di riposo).*

Gli Alpini devono togliere il Cappello.

Durante la lettura della Preghiera dell'Alpino è VIETATO qualsiasi sottofondo musicale o cantato.

Alla fine della Santa Messa, nel caso in cui il coro intoni il brano "Signore delle Cime", **ci si alza in piedi**, non si indossa il Cappello Alpino e non si stà sull'attenti.

ALLOCUZIONI DELLE MASSIME AUTORITA' PRESENTI.

Prendono la parola (in funzione delle Autorità presenti):

- Il Capogruppo del Gruppo Alpini di
- Il Sindaco del Comune di
- Il Presidente della Sezione Alpini Treviso

Se previsto, ci sarà la consegna di presenti alle Autorità.

Saluti finali.

ORDINE DI SFILAMENTO

STRISCIONE DEL GRUPPO

FANFARA

GONFALONE DEL COMUNE SCORTATO DAL SINDACO

VESSILLI, BANDIERE E LABARI DI ALTRE ASSOCIAZIONI

AUTORITA' CIVILI E RAPPRESENTANZE MILITARI

CORONA

NUOVO GAGLIARDETTO e MADRINA

PRESIDENTE e VESSILLO SEZIONALE - CAPOGRUPPO e GAGLIARDETTO

VICE PRESIDENTI SEZIONALI

CONSIGLIERI SEZIONALI

PRESIDENTI EMERITI

VESSILLI DI ALTRE SEZIONI SCORTATI

RAPPRESENTANTI MILITARI IN CONGEDO

GAGLIARDETTI DEI GRUPPI ALPINI GEMELLATI

GAGLIARDETTI

ALPINI DEL GRUPPO OSPITANTE

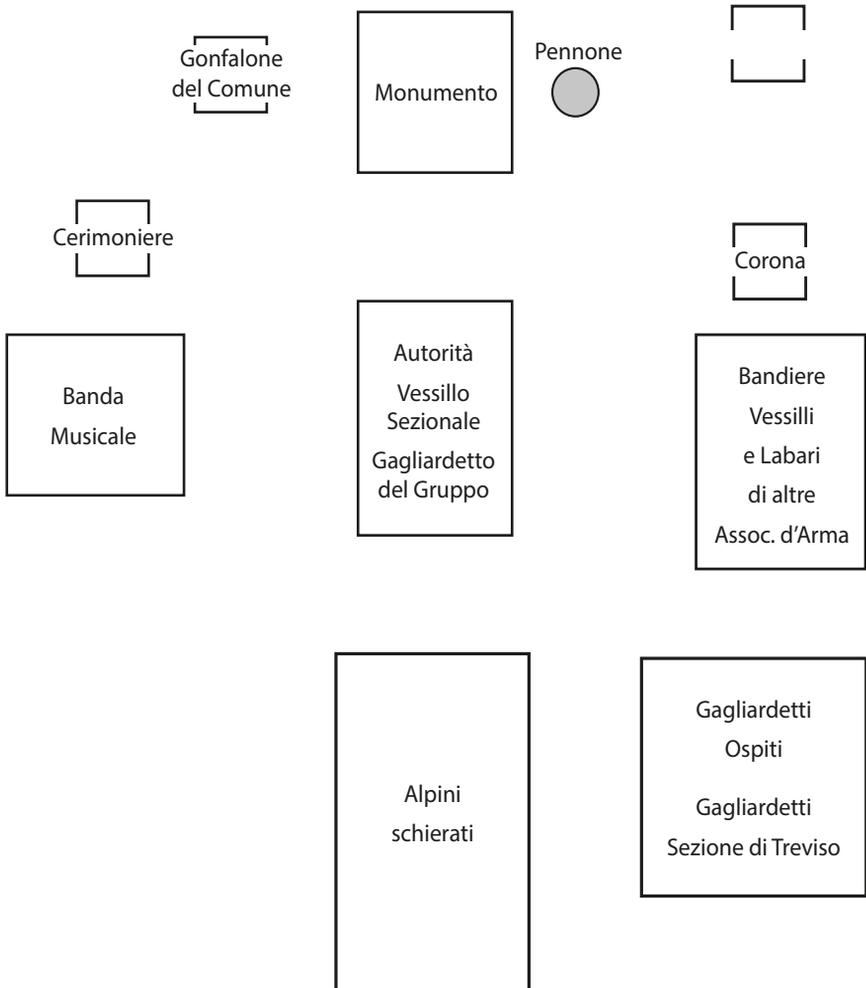
BLOCCO ALPINI

PROTEZIONE CIVILE

N.B. Qualora sia presente il Consigliere Nazionale di riferimento questi scorterà con il Presidente Sezionale il Vessillo della Sezione, mentre tutti gli altri Consiglieri Nazionali eventualmente presenti prenderanno posto con le Autorità e con le rappresentanze militari.

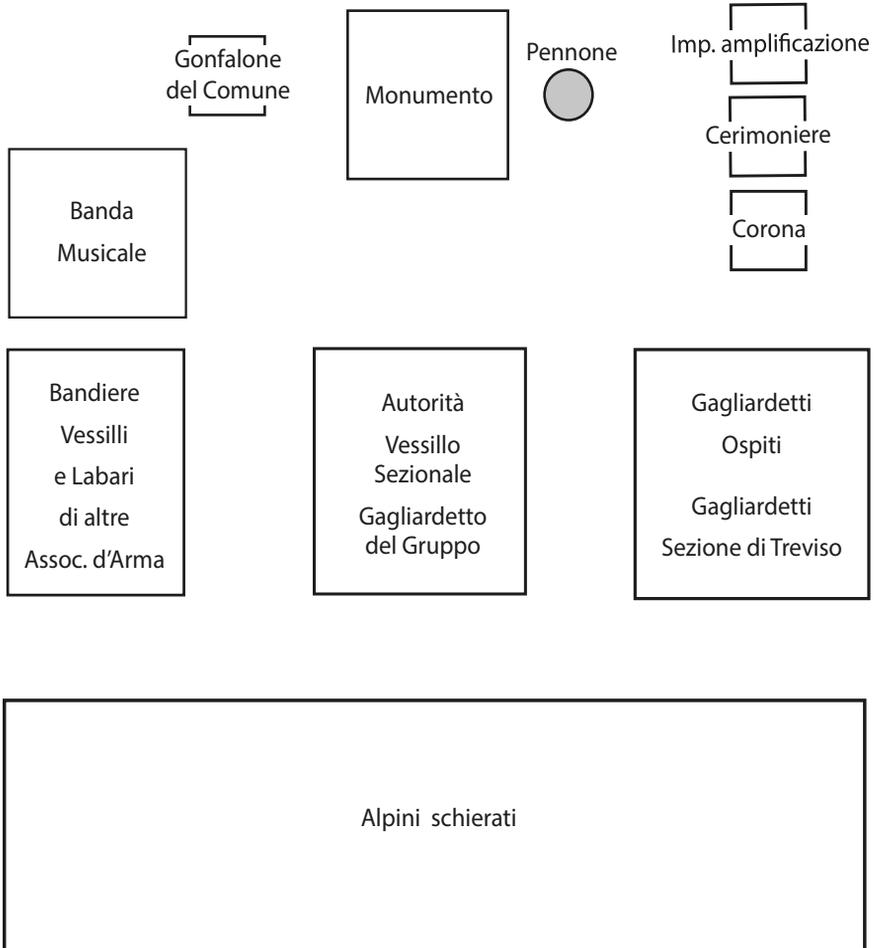
TIPOLOGIE DI SCHIERAMENTO

CERIMONIA DI GRUPPO (1)



TIPOLOGIE DI SCHIERAMENTO

CERIMONIA DI GRUPPO (2)



CERIMONIE PARTICOLARI

ESEQUIE

- In caso di scomparsa di un Socio Alpino, il Capogruppo chiede alla famiglia dell'Estinto se alle esequie ha il piacere della presenza del Gruppo Alpini e del Simbolo Associativo.
- Nel caso di risposta affermativa da parte della famiglia dell'Estinto, il Capogruppo nomina il Cerimoniere che ha la responsabilità dell'organizzazione della cerimonia funebre.
- Il Capogruppo è una Autorità, non è opportuno che faccia il Cerimoniere, ha altri compiti.
- Il Cerimoniere coordina tutti gli aspetti e tutte le fasi di pianificazione, organizzazione ed esecuzione della cerimonia.
- Il Cerimoniere contatterà i Gruppi Alpini per invitarli con il Simbolo Associativo alle esequie funebri.
- Il Cerimoniere contatterà un trombettiere.
- Il Cerimoniere contatterà il Sacerdote celebrante per la celebrazione dei funerali, accordandosi per l'organizzazione.

Richieste da fare al Sacerdote celebrante:

- Presenza del Cerimoniere in chiesa.
- Presenza dei Simboli Associativi (del Vessillo di Sezione e di Gagliardetti) con posizionamento alla destra dell'Altare.
- Lettura della Preghiera dell'Alpino.
- Presenza del trombettiere in chiesa.
- Picchetto d'Onore ai lati del feretro.
- Riservare dei posti in chiesa per le Autorità presenti, possibilmente a destra dell'Altare.

CERIMONIA

Il cerimoniere formerà due ali di Alfieri con il Vessillo Sezionale, i Gagliardetti e gli Alpini presenti, inquadrandoli ai lati della porta centrale della chiesa, posizionando in un punto predominante il Vessillo Sezionale e la sua scorta (se presenti), il Gagliardetto e il Capogruppo del Gruppo Alpini di appartenenza dell'Alpino scomparso e altre Autorità presenti.

All'arrivo del feretro accertarsi che il Cappello Alpino sia posato sopra il feretro nel modo giusto (il Cappello Alpino deve essere rivolto verso l'Altare).

Prima che il feretro entri in chiesa il Cerimoniere darà l'attenti, seguito dallo squillo d'attenti del trombettiere.

Al passaggio del feretro le Autorità, il Capogruppo, il Cerimoniere e gli Alpini NON INQUADRATI hanno l'obbligo del saluto militare.

Quando il feretro sarà entrato in chiesa il Cerimoniere darà il riposo seguito dal segnale di riposo del trombettiere.

Il Cerimoniere accompagnerà tutti gli intervenuti nei posti assegnati in chiesa.

All'entrata in chiesa tutti gli Alpini senza incarichi hanno l'obbligo di levarsi il Cappello Alpino anche se durante la Santa Messa rimarranno in piedi.

Gli Alpini che **non hanno l'obbligo** di levarsi il Cappello Alpino sono gli Alfieri, il Picchetto d'Onore, il Cerimoniere e il Coro se presente. Il Cappello Alpino verrà indossato da tutti alla lettura della Preghiera dell'Alpino e poi sarà subito levato.

Alla Consacrazione il trombettiere eseguirà uno squillo d'attenti. Alla fine della Consacrazione il trombettiere eseguirà il segnale di riposo.

In mancanza del trombettiere sarà il Cerimoniere a dare l'attenti e il riposo.

L'Alpino incaricato alla lettura della Preghiera annuncerà: "Preghiera dell'Alpino!" (il trombettiere eseguirà uno squillo d'attenti).
Si proseguirà con la lettura della Preghiera e al termine il trombettiere eseguirà il segnale di riposo.

Durante la lettura della Preghiera dell'Alpino E' VIETATO qualsiasi sottofondo musicale o cantato.

In mancanza del trombettiere, il cerimoniere darà l'attenti e il riposo.

Nel caso in cui il coro intoni il brano "Signore delle Cime", **ci si alza in piedi, non si indossa il Cappello Alpino e non si stà sull'attenti.**

Alla fine della Santa Messa, prima dell'uscita del feretro, il Cerimoniere disporrà le due ali di Alfieri e di Alpini, quando uscirà il feretro darà l'attenti seguito da uno squillo d'attenti.

Quando il feretro sarà posto nell'auto funebre il Cerimoniere darà il riposo seguito dal segnale di riposo.

Il Cerimoniere, formerà il corteo funebre per avviarsi al cimitero, collocando l'Alfiere con il Vessillo Sezionale scortato, gli Alfieri con i Gagliardetti, le Autorità Alpine e gli Alpini davanti al feretro, il Picchetto d'Onore ai lati del feretro.

Nel caso in cui il feretro fosse portato a spalla il Cerimoniere deve individuare quattro Alpini di altezza abbastanza simile.

Il Cerimoniere, in cimitero, posizionerà il Picchetto d'onore ai lati del feretro, inquadrerà l'Alfiere con il Vessillo Sezionale scortato, le Autorità Alpine, gli Alfieri con i Gagliardetti e tutti gli Alpini presenti.

Dopo la benedizione del feretro da parte del Sacerdote celebrante, il Cerimoniere posizionerà ad un lato del feretro il Capogruppo e se presente il rappresentante Alpino più alto in grado a livello Nazionale o Sezionale.

Il Cerimoniere darà l'attenti seguito da uno squillo d'attenti.

Il Cerimoniere dirà la seguente frase:

ONORI ALL'ALPINO (*nome e cognome*) ANDATO AVANTI

Oppure: ONORI ALL'ALPINO CAPOGRUPPO (*nome e cognome*) ANDATO AVANTI.

Oppure: ONORI ALL'ALPINO GIA' CAPOGRUPPO (*nome e cognome*) ANDATO AVANTI.

Il trombettiere suonerà il "Silenzio d'ordinanza".

Le Autorità, il Capogruppo, il Cerimoniere e gli Alpini **NON INQUADRATI hanno l'obbligo** del saluto militare.

Alla fine del Silenzio, sempre sugli attenti, il Capogruppo, dopo il saluto militare, prenderà il Cappello Alpino del defunto e lo porgerà al parente più stretto. Ritournerà nella posizione assegnata e farà il saluto militare.

Solo allora il Cerimoniere darà il riposo, seguito dal segnale di riposo.

La cerimonia funebre termina in questo momento.

Nel caso in cui la Cerimonia funebre termini dopo la Santa Messa all'esterno della chiesa il Cerimoniere deve predisporre la cerimonia per gli Onori all'Alpino defunto, seguendo la stessa procedura eseguibile in cimitero.

Nel caso in cui il Sacerdote celebrante non permetta la lettura della Preghiera dell'Alpino in chiesa, questa sarà letta in cimitero o all'esterno della chiesa nel caso non si vada in cimitero, prima degli Onori all'Alpino defunto.

Agli Amici e agli Aggregati **non viene letta** la Preghiera dell'Alpino e **non vengono resi gli Onori**.



La Bandiera d'Italia

La Bandiera d'Italia, conosciuta anche per antonomasia come il Tricolore è il Vessillo Nazionale della Repubblica Italiana. E' una bandiera a 3 colori composta da verde, bianco e rosso, colori Nazionali dell'Italia, partendo dall'asta, a 3 bande verticali di uguali dimensioni, così definita dall'art. 12 della Costituzione della Repubblica Italiana. La legge ne regolarizza l'utilizzo ed esposizione, tutelandone la difesa prevedendo il reato di vilipendio della stessa; ne prescrive altresì l'insegnamento nelle scuole insieme ai simboli patri italiani.

Alla Bandiera Italiana è dedicata la festa del tricolore, istituita per legge, che si tiene ogni anno il 7 gennaio. Questa celebrazione commemora la prima adozione ufficiale del Tricolore come Bandiera Nazionale da parte di uno stato Italiano Sovrano, la repubblica Cispadana, che avvenne a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, sulla scorta degli eventi susseguenti alla rivoluzione francese che propugnò, tra i suoi ideali, l'autodeterminazione dei popoli.

Dopo la data del 7 gennaio 1797 la considerazione popolare per la Bandiera Italiana crebbe costantemente, sino a farla diventare uno dei simboli più importanti del Risorgimento, che culminò il 17 Marzo 1861 con la proclamazione del Regno d'Italia, da cui il Tricolore assurse a Vessillo Nazionale. La Bandiera Tricolore ha attraversato più di due secoli di storia d'Italia, salutandone tutti gli avvenimenti più importanti.

La Bandiera Italiana, il Tricolore. Una leggenda vuole che i tre colori della nostra Bandiera abbiano un loro significato ben preciso, ossia il verde per ricordare i nostri prati, il bianco per ricordare le nevi perenni, il rosso per il sangue versato nelle guerre.

INNO NAZIONALE

Fratelli d'Italia
l'Italia s'è desta;
dell'elmo di Scipio
s'è cinta la testa.
Dov'è la vittoria?
Le porga la chioma;
che schiava di Roma
Iddio la creò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
L'Italia chiamò.

Noi siam da secoli
calpesti e derisi,
perchè non siam popolo
perchè siam divisi.
raccolgaci un'unica bandiera
una speme;
di fonderci insieme
già l'ora sonò.

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci!
L'unione e l'amore
rivelano ai popoli
le vie del Signore.
Giuriamo far libero
il suolo natio;
uniti per Dio, chi vincer ci può?

Stringiamci a coorte,
siam pronti alla morte.
L'Italia chiamò.

TRENTATRE - L'inno degli Alpini

Dai fidi tetti del villaggio
i baldi Alpini son partiti
mostran la forza ed il coraggio
della lor salda gioventù.
Sono dell'Alpe i bei cadetti,
nella robusta giovinezza,
dai loro baldi e forti petti
spira una indomita fierezza.

Oh, valore alpin
difendi sempre la frontiera!
e là sul confin
tien sempre alta la bandiera.
Sentinella all'erta
per il suol nostro Italiano,
dove amor sorride
e più benigno irradia il sol.

Là tra le selve ed i burroni,
là tra le nebbie fredde ed il gelo,
piantan con forza i lor picconi
ed il cammin sembra più lieve.

Risplenda il sole o scende l'ora
che reca in ciel l'oscurità,
il bravo alpin vigila ognora
pronto a lanciare il "chi va là?"

Oh, valore alpin
difendi sempre la frontiera!
e là sul confin
tien sempre alta la bandiera.
Sentinella all'erta
per il suol nostro italiano,
dove amor sorride
e più benigno irradia il sol.

La "LEGGENDA DEL PIAVE"

Il Piave mormorava calmo e placido, al passaggio
dei primi fanti il 24 Maggio.

L'esercito marciava per raggiunger la frontiera
per far contro il nemico una barriera.

Muti passarono quella notte i fanti,
tacere bisognava e andare avanti.

S'udiva intanto dalle armate sponde
sommesso e lieve il trepidar dell'onde;
era un presagio dolce e lusinghiero,
il Piave mormorò: "Non passa lo straniero !"

Ma in una notte trista si parlò di tradimento
e il Piave udiva l'ira e lo sgomento ...

Ahi, quanta gente ha visto venir giù, lasciare il tetto,
poi che il nemico irruppe a Caporetto!

Profughi ovunque! Dai lontani monti,
venivano a gremir tutti i suoi ponti.

S'udiva allor dalle violate sponde,
sommesso e triste il mormorio de l'onde;
come un singhiozzo, in quell'autunno nero,
il Piave mormorò: "ritorna lo straniero !"

E ritornò il nemico per l'orgoglio e per la fame:
volea sfogare tutte le sue brame ... vedeva il piano aprico,
di lassù voleva ancora sfamarsi e tripudiare come allora ...

"No" disse il Piave. "No" dissero i fanti,
"Mai più il nemico faccia un passo avanti!"

Si vide il Piave rigonfiar le sponde!

E come i fanti combattevan l'onde ...

Rosso del sangue del nemico altero,
il Piave comandò: "Indietro v'è, straniero!"

E indietreggiò il nemico fine a Trieste, fino a Trento,
e la vittoria sciolse l'ali al vento.
Fu sacro il patto antico: fra le schiere furon visti risorgere
Oberdan, Sauro, Battisti ...
Infranse al fin l'italico valore
le forche e l'armi dell'impiccatore.
Sicure l'Alpi ... libere le sponde.
E tacque il Piave, si placaron le sponde.
Sul patrio suolo, vinti i torvi imperi,
la pace non trovò nè oppressi nè stranieri.



PREGHIERA DELL'ALPINO

Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi,
ove la provvidenza
ci ha posto a baluardo fedele
delle nostre contrade,
noi, purificati dal dovere
pericolosamente compiuto,
eleviamo l'animo a Te o Signore,
che proteggi le nostre mamme,
le nostre spose, i nostri figli e fratelli lontani,
e ci aiuti ad essere degni delle glorie
dei nostri avi.

Dio onnipotente
che governi tutti gli elementi, salva noi,
armati come siamo di fede e di amore.

Salvaci dal gelo implacabile,
dai vortici della tempesta,
dall'impeto della valanga,
fa che il nostro piede
posi sicuro sulle creste vertiginose,
sulle diritte pareti, oltre i crepacci insidiosi,
rendi forti le nostre armi
contro chiunque minacci la nostra Patria,
la nostra Bandiera,
la nostra millenaria civiltà cristiana.

E tu, Madre di Dio, candida più della neve,
Tu che hai conosciuto e raccolto ogni sofferenza
e ogni sacrificio di tutti gli Alpini caduti,
Tu che conosci e raccogli ogni anelito
e ogni speranza di tutti gli Alpini vivi ed in armi.

Tu benedici e sorridi
ai nostri Battaglioni e ai nostri Gruppi

Così sia.



Come portare
il Vessillo Sezionale
in sfilata

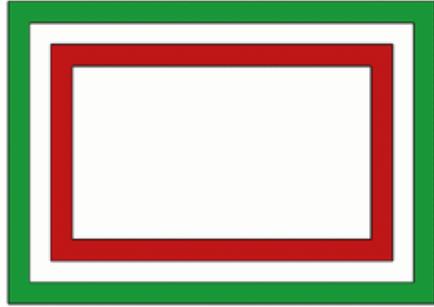


Come tenere
il Vessillo Sezionale
sugli "attenti"

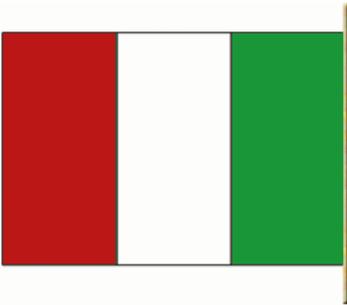
(Alzabandiera, Onori ai Caduti)



LA BANDIERA ITALIANA
ESPOSTA AL BALCONE



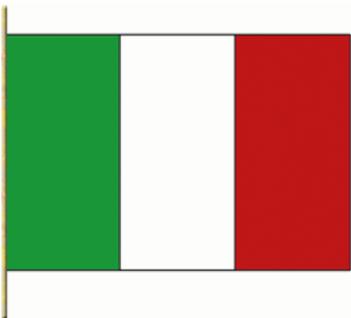
IL TRICOLORE IN RIQUADRO



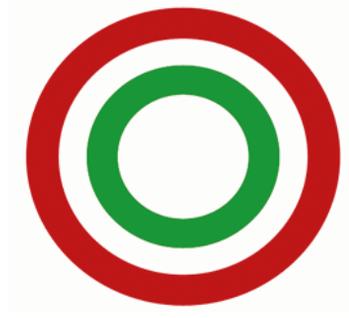
LA BANDIERA ITALIANA VISTA DA DESTRA



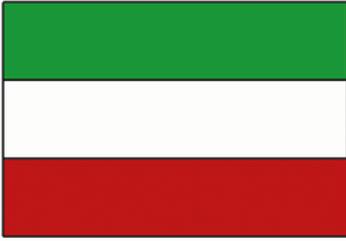
LO SCUDETTO TRICOLORE



LA BANDIERA ITALIANA VISTA DA SINISTRA



IL TRICOLORE IN CIRCOLO



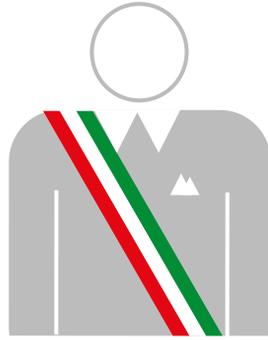
STRISCIONE TRICOLORE
ESPOSTO IN ORIZZONTALE



IL TRICOLORE A DISCO ED A COCCARDA



STRISCIONE TRICOLORE
ESPOSTO IN VERTICALE



IL TRICOLORE NELLA SCIARPA PER SINDACI
E PER GIUDICI POPOLARI



LO STENDARDO TRICOLORE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

SEZIONE DI TREVISO

Via S. Pelajo, 37 - 31100 TREVISO
Tel. 0422.305948 - Fax 0422.425463
www.anatreviso.it